IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 222

Edizione del mattino

MERCOLEDI' 13 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

ITALIA E BELGIO

Parecchi giornali francesi hanno ieri pubblicato, a proposito dell'appoggio dato dall'Italia alle rivendicazioni belghe per la revisione del trattato di pace del 1839, che questo appoggio è stato esteso anche a quella parte che danneggerebbe i diritti dell'Olanda.

L'altro ieri, nello annunciare l'azione dell'on. Tittoni a favore del Belgio, il *Popolo Romano* ha fatto rilevare che egli aveva escluso qualsiasi richiesta che potesse apportare nocumento all'Olanda.

Siamo oggi in grado di riconfermare quanto l'altro ieri dicemmo e quindi dichiariamo assolutamente inesatte le affermazioni dei confratelli francesi.

L'on. Tittoni ha, con impegno leale e tenace, difeso il Belgio in tutte le sue giuste rivendicazioni, e non è dubbio che l'opera sua sia valsa ad assicurare alla eroica nostra alleata delle vittorie naturalissime.

Ciò contribuirà efficacemente a stringere ancor più i legami di amicizia fra le due nazioni sorelle, ed agevolerà l'intensificazione delle relazioni commerciali.

— Ieri a Charleroi è stata tenuta una importante e numerosissima riunione dei minatori, sotto la presidenza di Destrée, deputato socialista.

Il segretario dell'assemblea dei minatori, parlando a nome di tutti i compagni, ebbe entusiastiche parole per l'Italia e terminò il suo discorso concludendo colle seguenti parole: *Dobbiamo intensificare il lavoro, impiegando anche le ore destinate al riposo, per mandare carbone ai fratelli italiani.*

Così pensano ed agiscono gli operai socialisti veramente evoluti e coscienti.

PER SALVARE LA RUSSIA

In altra parte del giornale pubblichiamo l'articolo che vorrebbe una grossa spedizione in Russia per salvare la Civiltà.

Si spiega il senso di raccapriccio per gli orrori del bolscevismo, la pietà per una popolazione decimata dalla fame, dalle malattie, dalle stragi feroci. Il concetto di andare a liberare milioni di sofferenti è idealmente giusto; ma praticamente irrealizzabile.

Inghilterra e Francia hanno tentato quasi l'impossibile per affrontare il leninismo penetrando in Russia dal Nord e dal Sud. Ma il seguito è noto.

Truppe e marinai francesi dovettero ritirarsi da Sebastopoli, perchè — finita la guerra *nazionale* — il francese non è più disposto a battersi in lontani paesi. Il che si spiega dopo oltre 4 anni di spaventevole guerra per contendere palmo a palmo il suolo della patria. Per gli inglesi è accaduto qualche cosa di simile.

Ciò non vuol dire che i due grandi paesi non avrebbero potuto compiere un grande sforzo di disciplina e di sacrificio, se si fosse potuto raggiungere tangibili risultati.

Ma in Russia non si penetra, vi sia lo Czar o vi sia Lenin.

La Russia è sempre quella di Napoleone I, impenetrabile.

Anche i tedeschi dopo le loro vittorie, non furono in grado di avanzare nella vera Russia come avrebbero voluto per vincere la guerra.

Perchè allora tentare inutili sacrifici? In questi giorni gli ultimi reparti della modesta rappresentanza italiana in Murmania si sono imbarcati per ritornare in patria.

E non possiamo che esserne lieti.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Budapest: Secondo i giornali il colonnello Romanelli avrebbe avuto domenica un colloquio con Friedrich su alcune questioni ufficiali, e poscia avrebbe conferito col Ministro per gli Approvvigionamenti.

◆ (S) **Saint Germain**, 12. — Alle 10 è arrivato Benner, accompagnato dal deputato Gurler e dal consigliere per le finanze Luza.

Vienna, 12. — Venne arrestato un individuo, finora non identificato, che ebbe l'incarico di uccidere il cancelliere Renner e il presidente Seitz.

Vienna, 12. — Il Ministro ungherese a Vienna Boëhm è fuggito in automobile dopo che aveva bruciato tutti gli atti della Legazione. Il personale della Legazione fu maltrattato dagli ufficiali ungheresi.

Riga, 12. — Il Governo lituano ha nominato come incaricato degli Affari della Lituania presso l'impero tedesco il signor Schreiner, finora commissario per i profughi lituani in Germania.

◆ (S) **San Giovanni di Teovanova**, 11. — Il Principe di Galles è qui giunto.

◆ (S) **Bruxelles**, 12. Si ha da fonte ufficiale che la notizia pubblicata da taluni giornali di una prossima visita del Re del Belgio in Italia è prematura.

PER LA LEGA DELLE NAZIONI

(S) **Washington**, 12. — Wilson ha inviato alla Commissione per gli Affari Esteri il progetto non definitivo del Patto Lega delle Nazioni presentato dai Delegati americani e la relazione ufficiale della Commissione per la Lega delle Nazioni.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

LE ESPORTAZIONI BRITANNICHE IN ITALIA

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Comuni* — Un deputato chiede al Presidente del Board of Trade se vi sono articoli nei quali è proibita l'importazione dall'Italia e qual sono le misure prese per incoraggiare le esportazioni britanniche verso l'Italia.

Bridgeman risponde che per quanto concerne l'Italia le restrizioni sono, salvo qualche eccezione, quelle stesse applicate alle merci simili degli altri paesi.

Bridgemann si dichiara persuaso che le esportazioni britanniche verso l'Italia invece di subire un pregiudizio per il fatto della limitazione delle importazioni sono considerevolmente favorite a causa della base sulla quale le restrizioni sono state stabilite.

Alla Conferenza della Pace

Per il ritiro delle truppe britanniche dall'Armenia

La Conferenza ha preso in esame la questione relativa al ritiro delle truppe britanniche dalla Armenia ed alla situazione dell'Armenia stessa in conseguenza di questo ritiro venne deciso di rimandare ogni decisione in dipendenza dell'assegnazione dei mandati.

Il processo al Kaiser e C.

Dopo animata e lunga discussione sulle clausole del trattato per la consegna dei colpevoli tedeschi agli alleati, la Conferenza, stante i pareri discordi dei delegati sulle modalità da seguirsi e sulle finalità da raggiungersi ha rimandato il seguito ad altra tornata.

Le spese per il miglioramento del tratto ferroviario Chambery-Torino

Durante la guerra furono spese ingenti somme per il miglioramento delle condizioni di agibilità del tratto ferroviario Chambery- Torino.

L'Italia aveva fatto pratiche presso la Conferenza per ottenere un compenso per le spese sostenute; ma durante la missione degli on.li Sonnino e Orlando, le conclusioni erano state contrarie.

L'on. Tittoni ha ripresentato ieri la questione alla Conferenza la quale, ritornando sul primo giudizio, ha deciso che, trattandosi di lavori compiuti nell'interesse comune, la spesa deve essere ripartita fra tutti gli alleati, dando mandato alla commissione finanziaria di stabilire le quote che ciascuno Stato dovrà pagare.

E' un altro risultato acquisito dall'on. Tittoni, mercè la sua autorità alla Conferenza e la cordialità dei rapporti fra i delegati.

◆ (S) **Parigi**, 12. I giornali annunciano che il Consiglio Supremo, nella sua seduta di ieri, ha risolto le questioni concernenti la ferrovia Chambery-Torino.

Il lavoro delle Commissioni

◆ (S) **Parigi**, 12. Le Commissioni per l'aviazione e per le responsabilità hanno terminato la redazione delle risposte alle note dell'Austria tedesca.

La Commissione territoriale incaricata di rispondere alla Delegazione austriaca si è riunita stamane.

Durante la sua assenza Clémenceau verrebbe sostituito da Pichon alla Presidenza del Consiglio Supremo.

Il Consiglio Supremo e la Romania

(S) **Parigi**, 12 — I giornali pubblicano il testo dell'ultima nota inviata dalla Conferenza della Pace al Governo romeno, e rimasta finora senza risposta.

La nota constatava che la Romenia non aveva fatto alcuna dichiarazione, che il Comando romeno aveva rifiutato di mettersi d'accordo con i generali alleati mentre aveva autorizzato il saccheggio delle proprietà private, aveva sottoposto Budapest ad un blocco ingiustificato, aveva fatto distruggere ferrovie ed aveva violato le decisioni della Conferenza, i diritti degli alleati e quelli dell'umanità.

Il Consiglio supremo chiedeva alla Romenia con tale nota se essa volesse in tal modo separare la sua politica da quella degli alleati ed invitava il Governo di Bucarest a sconfessare la condotta del suo rappresentante a Budapest ed a proclamare il suo desiderio di collaborare con l'Intesa.

Vaida, plenipotenziario romeno, intervistato dal *Petit Parisien* si è dichiarato convinto che ora ogni malinteso è scomparso e che i generali alleati e romeni sono ormai in contatto. Egli ha detto inoltre che riteneva impossibile, dopo tanto sangue versato per la grande causa alla quale la Romenia ha aderito, che potesse sussistere la minima sfiducia verso la Romenia.

Vaida si è dichiarato convinto che Bratianu saprà difendere le buone relazioni con gli alleati anche contro l'opinione pubblica, la quale del resto ha fiducia nella giustizia delle decisioni del Consiglio Supremo.

SPAGNA E ITALIA

Manuel Ribè y Labarta, Segretario della Missione spagnuola, incaricata di consegnare la medaglia d'oro al Re d'Italia, ha dichiarato:

« Nel 1911 si celebrò a Barcellona la VI esposizione internazionale d'arte e il governo italiano inviò un delegato, il prof. Cacciaro, che fece una mostra magnifica della sezione italiana. Più tardi nel 1915 il Comitato organizzatore dell'esposizione pensò di esprimere la sua ammirazione e la sua riconoscenza all'Italia coniando appositamente una medaglia d'oro per il suo Re e inviando al suo governo una pergamena con i nomi di tutti gli artisti premiati alla esposizione.

« Il Re è stato con noi di una cordialità squisita, e assai cordiale e cortese è stato il Ministro Nitti al quale abbiamo rimesso la pergamena.

« Il Sindaco di Roma ci ha accolto poi in Campidoglio. Che dire delle impressioni provate salendo lassù e ammirando di lassù lo spettacolo della Roma dei Cesari? Nessuna parola potrebbe rendere la commozione che abbiamo provato dinanzi a tanta grandezza e a tanta magnificenza.

« Uno degli scopi essenziali della nostra visita, è oltre l'omaggio al Re e al governo vostro, l'avvicinamento sempre maggiore dell'Italia e della Spagna. E l'on. Artom, presidente del Comitato italo-spagnuolo di cui i componenti la nostra Missione sono membri, nel banchetto offertoci al Castello dei Cesari, ha detto assai bene l'utilità di tale avvicinamento che noi auspichiamo per le nostre due nazioni latine nell'interesse di tutta la latinità e di tutta la civiltà di cui Roma è l'origine e la gloria più bella. Perseguendo l'intento a cui accenno, coll'on. Artom abbiamo organizzato speciali missioni di carattere intellettuale e commerciale le quali da Barcellona, Madrid e Valenza dovranno venire in Italia appena avvenute le elezioni politiche, allo scopo principale di prendere accordi per la gestione nei mercati esteri senza bisogno d'intermediari, di quei prodotti che l'Italia e la Spagna hanno in comune.

« L'on. Artom è anche in trattative per costituire in Roma una Camera di Commercio italo-spagnola.

« Venendo in Italia oggi si prova una strana sensazione: nessuno parla della guerra e dei sacrifici fatti, qui non si sente la tristezza di altri paesi, la tristezza per esempio della Francia. E' impressionante la serenità del popolo italiano. Di fronte a tanta serenità non si può dubitare che, fra breve, l'Italia si rifarà di tutti i sacrifici della sua guerra vittoriosa e che i segni delle sue sofferenze saranno tutti, presto, cancellati. Dell'Italia e di Roma io sono così entusiasta che potrei parlare dell'una e dell'altra con lo stesso cuore di un italiano e di un romano.

(S) **Caldetta** (Barcellona) 12 — Presenti tutti i rappresentanti consolari italiani con elementi della colonia italiana qui residenti, insieme con la miglior società di questa città con i rappresentanti del municipio si è inneggiato alla solidarietà italo-spagnuola in occasione di una festa data in onore della idro-aviazione italiana.

Le flotte da guerra

E' interessante il confronto tra alcune flotte da guerra nelle condizioni precedenti e nelle condizioni seguenti al conflitto.

Ponendo quale base del paragone le navi armate di grosse artiglierie, cioè a dire quelle constituenti la potenza offensiva d'una flotta e capaci di trasferir lontano sui mari tale potenza si trova quanto appresso:

GRAN BRETAGNA

La Gran Bretagna nel 1914 possedeva 44 navi corazzate, delle quali 10 incrociatori da battaglia, della portata complessiva di 998.400 tonnellate: oggi nonostante le gravi perdite causate dalla mine, dai sottomarini e dai combattimenti, la sua flotta corazzata comprende 45 navi, delle quali 10 incrociatori di battaglia, per l'accresciuta portata di 1.045.000 tonnellate. Ad esse navi si potrebbero aggiungere alcuni incrociatori e parecchi monitori portanti cannoni di 15 e 18 pollici (381 e 457 millemetri) per la portata di 143.020 tonnellate. Durante la guerra la Gran Bretagna ha avuto il guadagno di 200.310 tonnellate quale potenza offesinva, oltre l'accrescimento di forza per la sostituzione di unità vecchie con altre più recenti e proporzionalmente più potenti.

La flotta da guerra britannica per quanto si riferisca alle navi dotate dell'artiglieria di maggior calibro tocca attualmente la portata di 1.200.000 tonn. in cifra tonda.

STATI UNITI D'AMERICA

In proporzione il guadagno della Gran Bretagna non é gran cosa in confronto con quello della marina americana la quale, mentre non ha avuto alcuna perdita durante la guerra, ha potuto prima e dopo preparare ed iniziare l'esecuzione di formidabili programmi navali. Nel 1914 la flotta americana comprendeva 14 corazzate per 339.450 tonnellate; nel 1919 il numero é già più che raddoppiato: le navi corazzate sono 29, delle quali 6 incrociatori da battaglia, con 630.150 tonn. per le corazzate e 211.000 per gli incrociatori. Guadagno: 501.700 tonnellate!

E queste cifre si riferiscono soltanto alle corazzate dette dell'era del *dreadnought*, cioé varate dopo il 1996 e dotate d'un apparecchiamento militare che le rende superiore a tutte quelle varate prima. Per siffatte costruzioni nuove Gran Bretagna e Stati Uniti fecero acquisti che li mettono fuori in condizioni pressoché pari: le altre marine li seguono a buona distanza. Le importanti sono tre soltanto, oramai: la giapponese, l'italiana e la francese. Le abbiamo indicate per ordine di valore.

GIAPPONE

Il Giappone nel 1914, secondo il *Naval Aunnal* di quell'anno, aveva 7 corazzate per 180.395 tonnellate: oggi ne ha 9 per 247.950 e 4 incrociatori da battaglia per 100.000, ossia 357.950 tonnellate complessivamente, donde accrescimento di 174.000 tonnellate. La flotta giapponese s'é dunque, quasi raddopiata.

ITALIA

La flotta italiana, tanto provata nella guerra, non é in troppo fiorenti condizioni: pur tuttavia tra il 1914 ed il 1919 si è accresciuta notevolmente. All'inizio della guerra contava 7 corazzate per 160.470 tonnellate: oggi ne ha 10 per 250.393.

FRANCIA

La Francia si trova in condizioni peggiori.

I *Naval Aunnal* del 1914 e del 1919 che fanno entrare nelle loro cifre non soltanto le navi costrutte, ma anche quelle in corso di costruzione, indicano per la flotta francese nel 1914: 18 corazzate per 394.249 tonnellate e nel 1919: 17 per 382.081. Cifre teoriche che non corrispondono alla realtà. Da esse debbono detrarsi anzitutto le 18.000 del *Mirabeau* che non puó esser rimesso in servizio dopo l'accidente nel Mar Nero, poi le 124.150 delle 5 corazzate del tipo *Normandie* che erano in cantiere nel 1914, che vi figurano ancora nel 1919 ma che in verità sono state abbandonate da quattro anni.

Riassumendo: dalle 394.249 tonnellate del 1914 bisogna toglierne 36.056 per due navi del tipo *Danton* perdute e le 124.150 per le cinque corazzate sospese, ossia 160.206 tonnellate, donde una rimanenza attiva e reale oggi, di 234.043, inferiore alla cifra di 357.950 della flotta giapponese ed a quella di 250.393 della italiana.

ALCUNI CONFRONTI.

L'inferiorità del tonnellagio francese non é compensata dalla superiorità del naviglio e dell'armamento. Di ciò sembrano preoccuparsi i circoli marinareschi.

Le navi che i cantieri francesi costruivano nel 1914 avevano già un valore militare minore in confronto delle navi nei cantieri esteri; le 11 navi attuali possono con un sol colpo di tutte le grosse artiglierie lanciare proietti per 46.130 chilogrammi; mentre le 10 navi italiane potrebbero lanciarne per 56.109 nelle stesse condizioni e le 12 navi giapponesi per 75.826 chilogrammi. La bordata riunita delle navi francesi é per circa il 18 % meno potente di quella delle navi italiane e per circa il 40 % di quella delle navi giapponesi. E l'inferiorità é anche nella potenza delle singole artiglierie. Il peso medio del proiettile francese è di 429 chilogr. quello dell'italiano è di 515 e quello del giappone é di 702.

Quest'inferiorità e d'oggi soltanto. Ma in un domani più o meno prossimo?

Pel traffico di merci con la Germania

Sono stati riammessi i traporti delle merci, fra le stazioni italiane fino alla linea d'armistizio e la Germania attraverso la Svizzera.

Si accettano per ora le sole merci per le quali non siano vietati, o siano eccezionalmente autorizzati, l'esportazione, il transito o l'importazione.

I trasporti vengono effettuati con lettera di vettura internazionale diretta dalla stazione mittente a quella destinataria sotto il regime della Convenzione di Berna e giusta l'istruzione vigente sulle ferrovie dello Stato per i trasporti da e per l'estero.

I trasporti saranno tassati pel percorso italo-svizzero fino alla stazione di transito fra Svizzera e Germania, coi prezzi delle tariffe dirette italo-svizzere. Sul territorio tedesco saranno tassati con le tariffe interne germaniche.

Potranno effettuarsi altresì in affrancato od in assegnato per tutto il percoro. Sarà anche ammessa, per i trasporti in partenza dall'Italia, l'affrancazione dello ammontare complessivo delle tasse di porto, accessorie, doganali, ecc. riferibili al prcorso totale italo-svizzero.

CREDITO ED ECONOMIA

PER IL TASSO SUL CAMBIO

(S) **Londra**, 12 — Il *Times* annunzia che una riunione di banchieri avrà luogo a Parigi nel prossimo settembre allo scopo di discutere le questioni concernenti la regolarizzazione del tasso sul cambio. I rappresentanti delle principali banche neutrali sono stati invitati ad assistervi e la maggior parte hanno aderito.

ITALIA E PARAGUAY.

L'importazione dei filati e tessuti (80 % di cotone) nel Paraguay nell'ultimo quinquennio è data secondo un rapporto del Console americano ad Aduncion dalle seguenti cifre in *pesos*:

	1914	1915	1916	1917	1918
Totale	1,015,128	794.000	1.927.393	1,919.840	1.512.988
Argentina	9.307	9.337	61000	100.159	162.725
Inghilterra	553.264	598.997	1.514.260	1.260.994	850.985
Germania	235.950	69.178	16.112		
Italia	110.897	90.867	171.517	77.764	42.053
Spagna	24.672	1.443	50.817	182,792	175.276
Stati Uniti	4036	1.550	82.492	247.815	195.759
Posto dell'Italia	3°	2°	2°	4°	5°

Queste cifre lette sia orizzontalmente quanto verticalmente non hanno bisogno di commenti e sono molto istruttive per il commercio italiano.

IL DEBITO FLUTTUANTE NELLA GRAN BRETAGNA.

Londra, 11. — In risposta alla domanda rivoltagli alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che nell'intervallo dal 12 luglio – data della chiusura del *Victory Loan* – al 2 agosto il debito fluttuante è stato di 377 milioni di sterline, essendo l'importo totale passato da 1.558.676,600 a 1.181.255.600 sterline. Ha espresso poi tutte le riserve circa l'opportunità di un'altra riduzione del debito fluttuante.

UN PRESTITO DANESE.

Copenaghen, 11. — Il Governo ha presentato alla Presidenza del Folketing il progetto di legge per l'emissione alla pari d'un prestito di 120 milioni di corone (1 corona = L.1,39) al 5 % per fronteggiare le necessità finanziarie che scaturirebbero dall'eventuale riunione dello Schleswig alla Danimarca.

UNA BANCA ANGLO - FINLANDESE

Una banca anglo-finlandese é stata costituita col capitale di un milione di sterline da tre delle banche più importanti della Finlandia: la *Kansallisbanken*, la *Foereningsbanken* e la *Nordiska Aktiebanken*, e da un gruppo di finanzieri brittannici.

PRODUZIONE DEL FERRO IN GERMANIA.

La produzione del ferro in Germania nel primo semestre 1919 fu di tonn. 3.003.619 mentre nello stesso periodo 1918 raggiunse le tonn. 6.227.980 e nel 1914 le 9.287.847 tonn.

L'ESPORTAZIONE DELL'ORO

Londra, 30. — In virtù d'un accordo firmato ora tra la Banca d'Inghilterra ed i rappresentanti delle miniere d'oro del Transvaal tutte le restrizioni che frenavano l'esportazione dell'oro durante la guerra sono state abrogate.

Si assicura che i Governi dell'Africa del Sud e della Gran Bretagna ratificheranno l'accordo.

Cinquantamila oncie d'oro inviate agli Stati Uniti a titoli di prova sono state vendute in ragione di 85 scellini e mezzo, ossia il 10 % in più dei 77 scellini e 3/4 ottenuti fin quei dalle Compagnie.

IN MARGINE

In questi ultimi giorni era proprio una pena per noi il dovere transitare nei pressi del Palazzo di Montecitorio. Il nostro sguardo, allorchè incontravamo qualche signore disfatto ed accasciato come sotto un inenarrabile pondo, correva istintivamente, sul suo panciotto a ricercarvi il segno più tangibile del suo martirio, la medaglietta, palma di tutti i martiri.

Ed il più delle volte il nostro sguardo la incontrava, mollemente penzolante come una cosa, se non del tutto morta, certo non più viva. Allora una forza superiore ci costringeva a toglierci reverenti il cappello, tenendo il nostro cranio allo scoperto, anche sotto il sol leone finchè il signore, accasciato e disfatto, ci avesse oltrepassato.

La maggior parte di essi non aveva neppure la forza di accorgersi del nostro atto reverente, pochi volgevano verso di noi gli occhi stanchi ed inebetiti senza comprendere, uno solo, fra tutti, fece un tentativo per rispondere al nostro saluto, forse scambiandoci per un elettore, ma il suo braccio ricadde prima di giungere a metà strada.

Ah! se quel pittore avesse avuto agio di vedere questo spettacolo, qual più forte impressione desterebbe oggi il quadro che egli volle intitolare:

Scopritevi! passa un martire del lavoro!

Al loro paragone i soldati che stettero nelle fangose trincee di Oslavia o fra i sassi assolati del Carso, furono a danza! Se là si moriva, quanti hanno in questo ultimo periodo legislativo firmata la loro sentenza di morte, gettando la pallottola bianca nell'urna come quelli gettavano il corpo frale sui reticolati!

E fosse finita! E invece comincia solo adesso il vero lavoro, il più denso lavoro.

L'on. Nitti, col suo finissimo intuito, li ha mandati a casa fino al 28. Agli uomini volgari ciò può essere sembrata una giusta ricompensa dell'improbo lavoro compiuto.

Errore. Sì, essi si sguinzagliaro fra il mare ed i monti, fra Fiuggi e Montecatini, ma portando seco la pesante inscaricabile soma.

Fare la legge è niente, il più difficile è trovare l'inganno! Inutilmente il mare mormorerà la sua eterna canzone ai loro piedi, inutilmente i picchi eccelsi delle Alpi si indoreranno al tramonto, nessun calcoio Fiuggi dissolverà e perfino Montecatini resterà inattiva.

Di fronte ad essi sta il problema dell'esegesi della legge, ohimè turbante la consuetudine. E' tutto un campo nuovo di attività, tutto un orientamento nuovo da studiare in modo da rendere a sè propizio tutto ciò che la legge vuol propiziare agli altri.

Bisogna riunirsi, collegarsi, adattarsi, destreggiarsi, contrarsi, voltarsi, piegarsi, contorcersi, fare di tutto un po' e un po' di tutto perchè legiferare non necesse, necesse essere eletti. Per il bene del Paese. Naturalmente. Coscientemente. Chi è colui il quale non è convinto che il paese può far miglior scelta eleggendo un altro?

Mandandoli a casa fino al 28, l'on. Nitti ha tentato di produrre un primo acquetamento della gran tempesta.

Ma è poco. Quando ritorneranno per discutere quelle bazzecole che sono la pace colla Gemania, forse la pace d'Italia e l'Inchiesta amministrativa, noi dovremo ancora, ed a più forte ragione, mormorarci:

Scopriamoci, ripassano i martiri del lavoro.

G. Douhet.

LE POLEMICHE DEL GIORNO

La parola agli ex combattenti

Mentre l'*Avanti!* s'atteggia a vendicatore delle nostre sventure nazionali, a risanatore ed epuratore dei nostri organismi pubblici e militari, un ignoto, che si qualifica *ufficiale*, unisce la sua voce allo sfogo indegno dei nemici d'Italia, e si mostra solidale con costoro, in un vincolo che altamente lo disonora come cittadino e come soldato. Son certo che il sedicente *ufficiale* non esiste come non esistono i soldati che scrivono al detto giornale.

Non entro nelle accuse mosse ai Comandi militari in solidarietà coi denigratori dell'esercito, ma quando anche alcune di quelle accuse corrispondessero al vero, non meno per questo egli compirebbe azione indegna.

Ignora forse questo sedicente ufficiale a quale scopo tenda la campagna che fa il giornale socialista? Se non l'ignora e se veramente é stato fra i combattenti, tutta dovrebbe comprendere l'infamia che commette chi, dimentico della sacra bandiera, che difese sui campi dell'onore, questa cambia con lo straccio rosso degli anarcoidi senza patria.

Noi, cioé io, e mille e mille altri colleghi, che vivemmo la vita dei soldati in trincea, potremmo ribattere una a una le sue caccuse e ricercarne le origini e le cause là, fra coloro che oggi gridano più forte contro i nostri generali. Ché, se vi é qualcuno il quale possa ritenere di dover ricercare le cause del disastro di Caporetto solo in ragioni d'indole militare questi assai s'inganna, poiché chi ha creato l'ambiente che per poco non produsse la rovina della Patria, sono i disfattisti, che mai non si sono trovati di fronte al nemico.

Dove prevalgono indisciplina, disordine, diserzione, ribellioni, saccheggi, la repressione più severa si rende necessaria, indispensabile per la salvezza comune. Ed é il seme sparso dagli *epuratori* d'oggi quello che principalmente ha prodotto il disastro di Caporetto.

Ma per fortuna essi non sono riusciti a svellere dall'animo del popolo italiano i sentimenti di Patria, di lealtà, d'onore che sono in esso innati e commisti col sangue.

I denigratori dell'esercito vogliono far risalire ogni responsabilità ai Comandi più alti, ma, se le pratiche urgenti di interessi, di malattie, etc. giacevano inevase talvolta per giorni, settimane e mesi, di chi la colpa se non del personale che avrebbe dovuto sbrigarle nei comandi e nei depositi, di quel personale che, in gran parte, aveva sollecitato mezzo mondo per sottrarsi alla trincea e al pericolo? chi instillava in questo personale un sentimento avverso al compimento del proprio dovere? erano forse gli ufficiali superiori e i generali o erano le buone dottrine, tanto care all'*Avanti!*, che i propagandisti d'odio predicavano in tutti i modi possibili?

Perché un vero malato talvolta non era riconosciuto per tale? perché dieci, venti altri, poltroni e pusillanimi, si davano malati senza esserlo, per sottrarsi a gravosi o pericolosi servizi. E, in generale, chi erano costoro? a quali partiti erano ascritti prima di esser chiamati alle armi? Questa gente agiva così per colpa dei generali o per la propaganda dei nemici della Patria?

E quando coloro che hanno veramente combattuto e sono tornati feriti o mutilati alle loro case, è forse colpa dei generali, se han trovato che le loro famiglie soffrivano la fame per l'imperversare dell'affarismo e del bagarinaggio, mentre gli imboscati, spesso appartenenti a quelle categorie, che ogni giorno scioperano, chiedendo sempre nuovi aumenti, e che fanno eco alle denigrazioni dell'*Avanti!*, guadagnavano fior di quattrini e passavano allegramente nelle osterie le molte ore che avevano disponibili di fronte al sempre più ridotto orario di lavoro?

Quando il turlupinato proletario riuscirà a comprendere che chi difende il paese difende sopra tutto le classi meno abbienti e che l'Esercito, che si è coperto di gloria e ha salvato l'Italia non è composto di soli ufficiali, ma anche di valorosi figli del popolo, carne della sua carme, sangue del suo sangue?

Pensi tutto ciò se esiste, quell'*ufficiale* che collabora nell'*Avanti!* e, se ha coraggio, dica il suo nome e dichiari apertamente il suo pensiero!

Con ossequio,

dev.mo
Ten. avv. **Giuseppe Marchetti**
volontario di guerra

On. Direzione del «Popolo Romano»,

Leggo nel n. 218 del giornale *Avanti* una lettera di un ex combattente, il quale crede di fare delle domande imbarazzanti relativamente all'infausta giornata di Caporetto. Vorrei rispondere al detto giornale per smentire tanti fatti, ma sicuro che la mia smentita non sarebbe pubblicata mi rivolgo alla sua cortesia perchè voglia pubblicare la presente.

Anzitutto debbo dichiarare che l'autore della lettera forse non era presente altrimenti non affermerebbe simili cose e non scriverebbe un cumolo di errori.

Risponderò alla 1ª domanda affermando che non è vero affatto che prima del 24 ottobre furono tolti i grossi calibri, anzi pochi giorni prima giunse molta artiglieria tanto che anche a Smast furono piazzati 4 mortai da 210. (L'ex combattente dovrebbe sapere che la grossa artiglieria non sta in prima linea).

La seconda domanda quella che mi riguarda personalmente) é un cumulo di menzogne.

L'Ufficio Postale Militare della 46 divisione e non 64 (come afferma l'ex combattente), non ha *fatto fagotto alle ore* 8. Giusto gli ordini ricevuti il giorno 23 dal Comando di Divisione, detto ufficio si sarebbe dovuto trasferire nella giornata del 24 a Platischis in previsione appunto di una possibile offensiva. Sopravvenuta questa alle ore 2 ant. del 24 l'Ufficio Postale Militare non potè eseguire l'ordine di spostamento, ma appena fu possibile (*ore* 8) ammassò tutto il materiale ed i valori in un solo locale per poter effettuare con più celerità lo spostamento non appena vi fossero stati mezzi di trasporto (*Faccio osservare all'ex combattente che tutto questo lavoro fu eseguito mentre Smast era fatto segno ad un vivo bombardamento*).

Non essendo giunti mezzi di trasporto, alle 11,20 e cioè poco dopo che il Comando della Divisione si era allontanato, l'Ufficio Postale Militare iniziava la sua ritirata regolarmente a piedi, portando in salvo i valori dell'ufficio stesso ed abbandonando il materiale inutile e i bagagli degli ufficiali, e ciò (*per sfuggire all'accerchiamento del nemico come ne fanno fede i verbali dello stesso Comando di Divisione*)

Questo per la verità!

Alle altre domande non rispondo perchè non mi riguardano personalmente.

A proposito di domande imbarazzanti ne vorrei fare una all'ex combattente: Come mai alle ore 8 egli si trovava a Smast? Se era veramente un combattente (e cioè appartenente alle truppe della Divisione) si sarebbe dovuto trovare al suo posto in linea e se

invece alle 8 già era a Smast lontano già 6 km significa che era fuggito. Se poi apparteneva a qualche Comando e si trovava a Smast avrà avuto tanta paura (pardon, *Fifa*) da fargli perdere perfino la vista.

Che cosa ha fatto poi questo combattente dalle 8 alle 11 a Smast dove non si combatteva ?

A questa domanda in special modo desidererei una risposta esauriente!

Rodolfo Carletti
S. tenente addetto alla Posta Militare della disciolta 46ª Divisione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 12 pubblica:

DECRETI E LEGGI

Regio decr. legge n. 1323 portante miglioramenti econonomici a favore del personale delle RR. scuole di commercio di secondo e terzo grado.

Id. id. n. 1358 che autorizza la costruzione della ferrovia Ostiglia – Treviso.

Id. id. n. 1356 che proroga il termine fissato per la revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico e subalterno delle Regie università e degli Istituti superiori.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ TORINO, 12. — **Morto per disgrazia.** — Domenica scorsa è morto in seguito ad escursione alpina, in Pian della Mussa (Lauro) il maestro Gerbaldi, molto simpaticamente noto nel nostro mondo musicale.

Intervento o non intervento in Russia?

La teoria dei ricorsi storici, esposta dal S. D. Vico nella sua « Scienza de' primi principii », sta per avere un'altra riprova nello sfasciamento politico-sociale che va verificandosi in Russia, ove, se l'attuale stato di cose dovesse perdurare qualche anno, quei popoli perderebbero il godimento dei benefici della civiltà, conquistati con stenti e fatiche accumulati per secoli dai loro antenati, per ritornare allo stato di barbarie in cui trovavansi Scitia e Sarmatia, all'epoca della caduta dell'Impero Romano.

E' il *medio evo* della Russia, l'arresto del cammino della civiltà in quelle plaghe: la rottura di ogni legame sociale e quindi il ritorno alla barbarie.

Il principio del non intervento negli affari interni degli altri Stati è sorto dal concetto unanimemente accolto di lasciare che ciascuno Stato nell'ambito dei suoi affari interni regoli la propria forma e modalità di governo, in base alla volontà dei suoi componenti; allo stesso modo che una famiglia regola il suo tenore di vita; indipendentemente da' suoi rapporti con gli altri componenti della società in cui vive.

E stolto sarebbe chi volesse anche a titolo di amistà tentare di modificare tale tenore di vita, come vano sarebbe l'intervento di uno Stato per regolare gli affari interni di altro Stato.

Ma quando in una famiglia alcuno s'avvedesse che i suoi rapporti famigliari fossero violentemente turbati o da prevederne gravi pericoli o che da alcuni dei suoi componenti si fosse per attentare alla vita degli altri; suo stretto dovere sociale e civile sarà quello di chiedere l'intervento dell'autorità tutoria, per ristabilirvi l'ordine famigliare, salvandola da incombente catastrofe.

E' quello che verificasi in Russia.

Allo stesso modo della Roma Imperiale dell'anno 476 dell'era volgare, travolta dal prepotente dilagare delle invasioni barbariche, la Russia è sconvolta nelle sue fondamenta statali dagli effetti di una guerra grandiosa. Il blocco dell'Intesa, effettuato contro gl'Imperi centrali, venne per necessità ad attuarsi anche contro la Russia. E mentre agli Imperi Centrali riescì ancora a resistere per oltre un anno, a causa dello sviluppo della loro rete ferroviaria e della vicinanza ai maggiori centri commerciali; alla Russia tale beneficio venne a mancare, talchè, prima che la guerra fosse finita, cadde esinanita dalle privazioni e dagli stenti. E poichè il Governo di Kerenski non le concedeva l'anelata pace, si è gettata nelle braccia dell'anarchia, pur di ottenere quella pace, da cui essa si riprometteva il ritorno alla vita.

Senonchè tale sconvolgimento ha finito di essiccare le già languenti sorgenti della vita: il diritto di proprietà abolito, con la conseguente incuria delle terre, il commercio e l'industria abbandonati dagli intellettuali e lasciati nelle mani degli incapaci, la Russia affoga in un tragico baccanale, in un'orgia sfrenata di concupiscenze, tenute a freno dai rotti legami sociali, tutta l'eredità di ricchezze e di civiltà pervenutale da secoli di ininterrotto lavoro dei suoi antenati.

Ed il mondo assiste indifferente alla immane catastrofe di quel grande popolo, mentre dai dirigenti delle maggiori potenze civili si proclama dal banco del Governo il principio del « non intervento »!

Quasi che tale intervento avesse lo stesso significato che gli si è finora attribuito, come di recente si è verificato nella rivoluzione del Portogallo, nella separazione della Svezia dalla Norvegia, nel cambiamento di dinastia in Serbia, ed in tanti altri casi analoghi.

Ma così non è.

E' tutto un popolo nobile e generoso che sta per ricadere nella barbarie, è tutta la macchina sociale che si sfascia per mancanza di sani ed onesti dirigenti.

E mentre da taluni, a giustifica del non intervento, obbiettasi il principio storico del Vico, da altri si aspetta con cinica attenzione la morte del grandioso organismo, già in istato preagonico, pel futuro sfruttamento delle sue membra dilaniate!

Gli uomini passano e restano gli atti dei popoli, atti di cui tutti sono responsabili in solido coi Governi da essi eletti.

Dal folle e criminale tentativo di sciopero internazionale a favore del « non intervento » in Russia, è balzato evidente che nessuno dei popoli all'uopo invitati vi ha aderito; ma ciò non per tema di sospendere il lavoro, nè per evitare inutili conflitti civili, ma perchè i popoli nella loro profonda sensibilità hanno avuta la sensazione del delitto che essi compiono; delitto non solo contro quel popolo disgraziato, ma più ancora in rispetto di chi in futuro li giudicherà, essi co' governi da loro eletti, giudice inesorabile de' loro atti e de' loro misfatti: la Storia.

Conte di Gansa
Onorato Piscicelli de la Cruz-Ahoda

Vedi Note del giorno in 1ª *pagina.*

FERROVIE E NAVIGAZIONE

NAVIGAZIONE DEGLI STATI UNITI.

Lo *Shipping Board* degli Stati Uniti ha inaugurata nello scorso giugno col piroscafo *Ituaclurca* di 7300 tonn. di portata, una linea regolare di traffico mensile tra Nuova York ed il Mar Nero.

Il *Polybius* di 10.000 tonnellate deve essere partito in luglio e così ogni mese vi sarà in linea almeno un piroscafo appropriato al traffico da compiere.

Su questa linea saranno utilizzati piroscafi di 8.000 tonn. ed anche più grandi con 11 miglia di velocità così da stabilire il miglior servizio diretto che esista fr Stati Uniti a Mar Nero.

Saranno scali ordinari di questa linea Smirne, Costantinopoli, Varna, Costanza ed Odessa.

Polemiche greco-bulgare

La colonia greca, grata al *Popolo Romano* per l'ospitalità che esso le accorda si permette ricorrere nuovamente alla sua imparzialità perchè le sie concesso di rispondere il più brevemente possibile alle dichiarazioni bulgare.

La Bulgaria entrò in guerra contro l'Intesa e a fianco degli Imperi Centrali.

La Grecia vi entrò con l'Intesa contro gli Imperi Centrali.

Se per giungere a questo la Grecia ha dovuto lottare e superare difficoltà molteplici, il suo merito nonchè minore è maggiore. Nel momento più critico, essa si è trovata là dove il suo dovere la chiamava.

La Bulgaria si lagna del Trattato di Bukarest. Ma deve ricordarsi che fu essa che condusse a ciò. Non fu essa che attaccò a tradimento i suoi alleati del giorno prima: la Grecia e la Serbia? Non fu essa che ruppe l'alleanza balcanica, la quale doveva garantire la pace non solo nei Balcani, ma nel mondo? Non fu essa a rendere possibile alla Germania lo scatenamento della guerra mondiale con il dissolvere l'alleanza? Non fu essa a respingere le *avances* dell'Intesa, la quale giungeva a mutilare la Serbia e la Grecia a vantaggio della Bulgaria?

I brillanti risultati della prima guerra balcanica si dovettero a sforzi in comune, e la Bulgaria, parlando di Adrianopoli, dimentica che l'armata serba e la sua artiglieria pesante ha anche tonato innanzi a questa città e che la Grecia oltre che con le sue forze di terra paralizzava con la sua marina la concentrazione delle forze turche, a vantaggio di tutti.

La Bulgaria dimentica che per un eccesso di liberalismo nel 1906 essa in piena pace organizzò persecuzioni sistematiche dell'elemento greco in Bulgaria. Che avvenne delle scuole greche? Che cosa delle chiese greche? Che avvenne delle città greche di Stenimaka, di Filippopoli, di Anchialo, per non citare che queste tre? E poi, chi non conosce le atrocità della seconda guerra balcanica, chi può dimenticare quelle della presente guerra?

All'infuori dell'evangelo Carnegie, c'è il nuovo testamento: il *Rapport et enquêtes de la Commission Interalliée sur les violations du Droit des Gens commises en Macédoine orientale par les armées Bulgares*, un bel volume di più di 600 pagine che costituisce il monumento del liberalismo bulgaro.

Quanto poi alla statistica della popolazione della Tracia, noi ci teniamo alle cifre sottoposte da Venizelos alla Conferenza di Parigi; e cioè, per i sei *sandjaks* del *vilayet* di Adrianopoli, turchi 503.311, greci 366.363, bulgari 107.843 e 44.456 di diverse nazionalità, su di una popolazione globale di 1.026.973 abitanti. Ma la Bulgaria cita presentemente i pomacchi, come bulgari, mussulmani perchè ciò riesce bene nel quadro. Ma esiste al mondo un nemico peggiore dei pomacchi per i bulgari?

E' per salvare queste popolazioni così dette bulgare dal giogo turco, che la Bulgaria si alleò con la Turchia?

E se il loro numero era tale in Tracia, perchè allora, quando si fecero le elezioni in Turchia, i bulgari ufficialmente accettarono che su tre deputati i due fossero greci e uno solo bulgaro e questo in combinazione con un deputato greco? La carta del fu Rizoff riconosce che la Tracia non fu giammai occupata dai bulgari.

E per finire, invece di parlare di Smirne, i signori che protestano avrebbero dovuto rammentarsi dell'interpellanza svolta dal deputato di Giumulgina, Ahmed Gelal Bey, alla Sobranie bulgara il 12 dicembre 1917 e l'interpellanza firmata da 16 deputati mussulmani della Sobranie dell'11 novembre 1917 sulle atrocità bulgare commesse contro la popolazione turca.

Vi è inoltre la lettera firmata da 8 deputati mussulmani della Sobranie e indirizzata al generale Franchet d'Esperey il 31 dicembre 1918, nella quale invocano il suo appoggio « persuasi che è del tutto impossibile ai nostri compatrioti che abitano laggiù di vivere sotto il Governo bulgaro, vista la mancanza di tolleranza che i bulgari mostravano e che mostrano ancora verso di noi, come verso tutti coloro tra i loro sudditi che non sono bulgari di razza, e a causa delle vessazioni e degli abusi frequenti e indegni di una nazione civilizzata ecc. ecc. ».

Ma i bulgari con la loro foga finiranno per voler persuadere le Nazioni dell'Intesa che fu per la Bulgaria ed i suoi interessi che esse entrarono in guerra.

Per la Colonia Ellenica:
S.

Pubblicando questa risposta, ripetiamo la riserva fatta ieri alla lettera dei rappresentanti la Colonia bulgara, cioè che noi rimaniamo estranei ai dettagli delle questioni che dividono alcuni paesi i quali sono in attesa della pace ed ai quali auguriamo di poter entrare tutti contenti e soddisfatti nella, per quanto futura, Lega delle Nazioni.

TEATRI ED ARTE

CONCERTI AD ANZIO

ANZIO, 12. — Nei decorsi giorni, in cui hanno avuto luogo in Anzio i festeggiamenti per la ricorrenza della festa del patrono, si sono svolte nel magnifico salone Excelsior due concerti ai quali hanno preso parte rinomati artisti romani.

Laura Cirino, soprano, il tenore Volpi Lauri hanno ottenuto nei vari pezzi di programma e fuori programma vibranti applausi del pubblico elettissimo e assai numeroso.

Assai acclamata ed ammirata fu la violinista Maria Flori la quale dalle accoglienze veramente entusiastiche fu indotta in entrambi i concerti a concedere molti *bis*.

Partecipò agli applausi il M.o Somma che accompagnò egregiamente al piano gli artisti.

Questi concerti conclusi con elevato senso di arte, hanno lasciato nella numerosa colonia il desiderio di nuove audizioni.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE AERONAUTICA AD AMSTERDAM.

Entro il corrente mese sarà inaugurata ad Amsterdam una esposizione internazionale aeronautica, la quale si preannunzia come molto interessante per il concorso delle industrie aviatorie estere.

Sono esclusi tutti gli apparecchi disegnati essenzialmente per scopi militari.

Gli addetti commerciali presso le Legazioni olandesi forniscono tutte le desiderabili informazioni.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA RICERCA DEI DIAMANTI

Secondo le informazioni d'uno specialista del commercio dei diamanti pubblicate dal *Financial Times* la ricerca dei diamanti non sarebbe stata mai così intensa come nel periodo attuale.

Sul mercato internazionale e cosmopolita di Amsterdam il Giappone è divenuto un acquirente di prim'ordine. Indiani e brasiliani s'assicurano la maggior parte delle disponibilità; però fra tutti i paesi sud-americani l'Argentina è sempre l'acquirente più forte.

Sono ad Amsterdam oggidì tedeschi, austriaci e russi muniti di somme considerevolissime, che cercano di comperar quanto più possibile.

Tutti i paesi neutrali acquistarono diamanti in quantità durante la guerra ed anche oggi fanno domande vistose. Ma è sorprendente il fatto che la Germania, l'Austria e la Russia, le quali apparirebbero logicamente impoverite, abbian parte sì attiva nel mercato dei diamanti.

Taluni spiegano la voga presente dei diamanti specialmente con la presente instabilità del valore delle altre forme della ricchezza.

La propaganda anticattolica in Dalmazia è propaganda antiitaliana

Riceviamo questa risposta di un Dalmata al « lettore sacerdote », che ieri scriveva su quest'interessante argomento, e volentieri pubblichiamo:

Il « lettore sacerdote » ha perfettamente ragione: la propaganda anticattolica in Dalmazia, é propaganda contro la latinità, contro l'italianità di quella nostra provincia.

Soltanto il lettore sacerdote cade in un equivoco quando — ammonendo il Governo e i Governanti d'Italia — fa credere che essi tollerino lotte, propagande e proselitismi religiosi nella Dalmazia redenta e occupata dalle truppe italiane.

No, non é nella parte della Dalmazia da noi redenta che avvengono i fatti deplorati in odio al cattolicesimo. Nella parte della Dalmazia redenta e amministrata dalle autorità italiane regna l'ordine più perfetto, l'assoluta libertà ed uguaglianza delle religioni, il rispetto dovuto ai costumi religiosi, da quasi due millenni romani latini della provincia.

E' invece nella Dalmazia ancora irredenta, occupata da truppe e da autorità serbe e jugoslave, che si é dichiarata e si muove guerra alla religione del Paese per snaturarlo, per assimilarlo forzatamente alla Balcania. E lo strano é — a quanto pare — che sono proprio le autorità ecclesiastiche cattoliche, basso clero ed episcopato (é il Vaticano? *N. d. R.*), che in Dalmazia non si accorgono dei pericoli di questa propaganda e spesso favoriscono contro l'Italia la politica serba e jugoslava.

Quale miraggio li attrae? seguono ancora la tradizione ababurgica? seguono direttive proprie personali o superiori, generali?

Sappiamo per esempio che nella diocesi di Spalato e di Traù sono proprio quel vescovo, mons. Carich, — dopo essere stato *ad limine* a Roma — e il sacerdote mons. Bulk e il frate Elezovich e l'abate di Traù Sentinella ed altri loro confratelli che hanno reso e re dono i maggiori servizi alla Jugoslavia contro l'Italia. I primi tre sono stati addirittura a Parigi a fungere da *esperti* per Wilson. Dunque? *Videant consules.....*

Con i migliori ossequi.

un lettore dalmata.

CROCE ✚ ROSSA

Un banchetto al Presidente della C. R. I.

Ieri sera al Ristorante *La Rosetta* i colleghi del *Messaggero* hanno offerto all'on. Giovanni Ciraolo un banchetto per festeggiare la sua nomina a Presidente della Croce Rossa Italiana.

Intervennero le LL. EE. i Sottosegretari di Stato Guido Celli e Alberto La Pegna, il Pres. dell'associazione della Stampa on. Torre, i colleghi Sobrero del Sindacato parlamentare della stampa, Gherardelli del Sindacato dei corrispondenti, Renzo Rossi dell'Ufficio stampa della Croce Rossa, tutti i redattori del *Messaggero* con il personale dell'Amministrazione.

Al levare delle mense il redattore capo del *Messaggero* avv. Cianca ha porto il saluto dei convenuti all'on. Ciraolo, esprimendo la gioia della famiglia giornalistica nel vedere riconosciute le virtù di lavoro e di fede di un caro compagno, che al giornalismo ha data tanta parte della sua operosità e del suo ingegno.

L'on. Torre recò l'adesione e il saluto del Presidente del Consiglio e dei Sottosegretari di Stato on. Grassi e Finocchiaro-Aprile ed ha riepilogato le qualità più caratteristiche di fermezza e di serenità che in ogni ardua opera l'amico festeggiato ha sempre portato.

L'on. Celli ha ricordato che, giungendo al Ministero della P. I. ha trovato innumerevoli traccie della feconda collaborazione dell'on. Ciraolo alle cure per la istruzione popolare, e come poca gente sappia quanto egli abbia ben conquistata la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione.

Dopo aver rievocato i molti anni passati insieme nella comunione del lavoro giornalistico con Giovanni Ciraolo, ha esaltato la sua intelligenza illuminata di bontà esprimendo il convincimento che sarà l'animatore della nobile istituzione che è chiamato a presiedere.

L'on. La Pegna con parola vibrante di sincera amicizia, rese omaggio al combattente di tante battaglie civili, che giunge alla Croce Rossa con matura preparazione e con l'esperienza di un molteplice lavoro per compiere opera che continui anche nella pace la missione altamente umanitaria, che è il fine unico della benefica istituzione.

I discorsi, accolti da spontanei applausi, sono stati improntati alla più schietta cordialità ed amicizia ed hanno conferito all'amichevole riunione un alto carattere di consenso e di stima per l'uomo che si voleva onorare.

L'on. Giovanni Ciraolo è sorto quindi a ringraziare della affettuosa dimostrazione. Ha ricordato la sua costante fedeltà al giornalismo in ogni vicenda della sua vita e del suo lavoro.

Voi certo — ha detto — onorate in me sopra tutto la nostra comune passione per questa missione di interpretare da lontano ed in silenzio la coscienza oscura delle moltitudini ignote.

Ogni giornalista è l'interprete di una folla che non lo conosce e che egli non vede. E in questo sforzo di dare voce quotidiana alla coscienza collettiva, in ciascuno di noi finisce con lo svilupparsi l'amore per queste moltitudini alle quali parliamo ed in nome delle quali parliamo.

Quale meraviglia dunque, che uno di voi dopo di avere trascorso tanti anni in questo contatto spirituale con le folle, imparando ad amarle e a servirle si sia dedicato con fervore a questa grande milizia di bontà che è la Croce Rossa? La quale pure, ha per ideale di servire, assistendole nel loro cammino di dolore verso la morte, le folle che combattono nella guerra e nella pace.

Dopo di avere fiancheggiato i feriti della guerra, la Croce Rossa si adopererà per assistere i feriti del lavoro così presso le officine, come nei solchi.

Pure conservando la sua missione di soccorso ai feriti in guerra, questa grande organizzazione metterà tutte le sue risorse a rendere in pace più facile il compito della civiltà nel nostro paese.

Essa da una parte diffonderà tra il popolo la propaganda dell'igiene e l'assistenza sanitaria nel dolore della vita; e dall'altra si metterà a disposizione dell'alta scienza per aiutarla nelle sue più pure ricerche delle cause e dei processi dei mali.

Ma intanto se anche solo la Croce Rossa riuscisse ad ispirare a questo nostro popolo l'arte ed il bisogno dell'igiene che è la regola della vita, nel nutrirsi, nel lavoro, nel riposo, nello svago e così via, avrebbe compiuto un grande dovere sociale.

L'on. Ciraolo, dopo aver ancora accennato vigorosamente all'opera che è riservata alla Croce Rossa nella vita civile dice:

« Assolverò il compito che piacque alla Maestà del Re di assegnarmi con salda fede e con l'ardente proposito di raggiungere il fine che la coscienza pubblica indica alla Croce Rossa Italiana.

« E mi aiuteranno nelle aspre difficoltà le qualità che io appresi da voi e con voi: quelle qualità che la nostra professione sviluppa nell'osservazione dei beni e dei mali della vita, che finiscono col trovare nello spirito del giornalista un consapevole equilibrio di giudice ed una spontanea serenità di criterio e di opera.

Saranno forse quelle vostre qualità che mi faranno vincere le stesse per le quali nella mia vita attraversai il successo senza esaltazione e la sconfitta senza scoraggiamento.

E se avrò vinto nell'interesse pubblico ed a servizio della Croce Rossa, tornerò lietamente fra voi al lavoro della mia giovinezza e voi mi accoglierete festosamente e se le forze non fossero valide a tanto dovere, io tornerei lo stesso fra voi con l'animo sereno per aver fatto quello che era nel poter mio e voi mi accogliereste con uguale simpatia a premiarmi della mia buona fede.

Ricordando quindi che l'on. Torre aveva portato così nobilmente il saluto del Presidente del Consiglio, l'on. Ciraolo, al disopra di qualunque divisione di parte, rivolge il ricordo della sua antica e cordiale amicizia all'illustre uomo che conducendo dal Governo le sorti del Paese verso speranze di civiltà sempre più democratiche, ha fatto sortire ieri il Parlamento dalla fiera prova della discussione elettorale, assicurando al popolo italiano, con la riforma tecnica del suffragio che è dote oggi di tutti gli stati liberali, una sicura e piena espressione della sovranità popolare, ed ha finito invitando i presenti ad innalzare il bicchiere e più gli animi alle speranze che si rinverdiscono intorno alla Patria.

La simpatica riunione ebbe termine a tarda ora e la nomina dell'on. Ciraolo alla'alta carica era sottolineata da tutti i convenuti con la più viva simpatia. I commenti potevano riassumersi in questo concetto: chi ottiene le soddisfazioni per mezzo delle virtù, non chiede che ciò che gli spetta.

Circa poi al programma enunciato dall'on. Ciraolo che si stacca in parte — specialmente per l'opera da svolgersi in tempo di pace — da quello seguito fino ad oggi, tutti erano d'accordo sulla necessità che la istituzione si circondi di uomini fattivi, se no diverrà come una foresta priva di radici, tutta fatta di foglie e di rami, destinata a non essere più foresta.

La necessità che la C. R. sia modernizzata è sentita dai nuovi tempi dopo la tremenda bufera che si è scatenata sull'umanità. Quindi nuovi sistemi e nuovi indirizzi. Il marinaio ripiega le sue vele e abbandona il suo remo e ordina ad un servitore vigoroso e instancabile di condurlo attraverso le acque sulle ali del vapore, come la spola sfugge alle dita del tessitore e cade in dita di ferro che la maneggiano con maggiore velocità.

La nomina del Presidente della Croce Rossa Italiana che è caduta per la prima volta su un uomo che non appartiene alla nobiltà ed al patriziato, è stata generalmente ben accolta.

Vi può essere una nobiltà in ogni condizione sociale. Vi sono delle famiglie di lavoratori nelle quali quella purezza di sentimenti, quella nobiltà cavalleresca, quel tratto di delicatezza, quella legittimità di tradizioni, che si chiama nobiltà è visibile negli atti, nei tratti e nel linguaggio più di quanto lo sia presso le alte stirpi sociali.

Questioni burocratiche

I collocamenti a riposo

In tutti gli uffici centrali e provinciali vi sono immancabilmente numerosi funzionari che, compiuti i 40 anni di servizio, si vedono minacciati dal *pericolo* di collocamento a riposo.

Ma perchè pericolo e, sopratutto, da che cosa deriva questo pericolo?

Alla prima domanda la risposta è molto semplice: si deve parlare di pericolo perchè per questi funzionari, nella generalità con famiglia in non certo prospere condizioni economiche, specie nel momento attuale dopo avere per quattro anni lottato contro enormi e progressive difficoltà di vita, il collocamento a riposo significa la miseria, la fame e forse anche la morte, dal momento che un uomo anziano non è più in grado di affrontare sul terreno della produttività la lotta per l'esistenza. E lo sbilancio economico è così enorme dal passaggio dell'attività di servizio a quello di quiescenza che, se difficili nel primo caso sono le condizioni di vita, sicuramente impossibili diventano nel secondo, in cui l'assegno mensile si riduce a poco più di *un terzo*.

Per chi credesse ciò una esagerazione può consultare il seguente specchietto fatto per il caso di un Capo Sezione di 1ª classe:

Stipendio annuo di classe	L.	7.100
Aumento concesso con D. L. 19 giugno	»	1.200
Indennità di caro viveri	»	1.200
Indennità di residenza in Roma	»	420
Totale annue lorde	L.	9.920
Mensili nette	L.	720
Pensione: Supposta la liquidazione anche al 31 Dicembre 1919 in base alla media degli stipendi degli ultimi 5 anni, come per legge, viene ad ammontare a lordo L. 5.650; nette circa	»	340
Perdita tutta d'un colpo, di oltre la metà, ossia	L.	380

In condizioni consimili si verificherebbero i collocamenti a riposo di funzionari di grado superiore e inferiore.

Veniamo ora alla seconda domanda: Da che cosa deriva questo pericolo?

Secondo il sistema della vigente legge organica il collocamento a riposo di un impiegato che abbia compiuto i 40 anni di servizio e i 65 anni di età è *facoltativo e non obbligatorio*, e, dato e non concesso, che in tali condizioni di età e di servizio il collocamento a riposo sia una consuetudine chi vorrà attenersi alle consuetudini in un momento in cui il più grande cataclisma umano ha sconvolto non solo le consuetudini, ma anche imposto riforme di leggi?

Tra le riforme di leggi ci dovrà essere anche quella che regola le Amministrazioni pubbliche e la semplificazione dell'ingombrante organismo burocratico, per eliminare tutto quanto c'è di superfluo onde realizzare delle sensibili economie.

Ma per eliminare il superfluo e realizzare delle economie non è certo un buon sistema quello di affamare della gente che ha pur reso un servizio di 8 lustri!

Sembrerebbe logico che prima si provvedesse, con la riforma della legge sulle pensioni, a dar la maniera di vivere a tutti coloro che dalle Amministrazioni pubbliche dovranno essere eliminati e si prorogasse di conseguenza ogni collocamento a riposo fino a che questa riforma non sia attuata.

Simile trattamento per l'impiegati anziani non significa proteggere la burocrazia, significa solo provvedere a che dei padri di famiglia si liberino dalle strette della miseria.

Il pericolo adunque di tali collocamenti a riposo deriva solo dalla impazienza dei giovani impiegati di raggiungere l'avanzamento. Ne lo Stato dovrebbe in alcun modo proteggere questo selvaggio fenomeno di cannibalismo sociale. Per sollevare la miseria degli uni, si sacrifichi pure l'ambizione degli altri!

L'antica Sparta sacrificava i fanciulli non sani sul Monte Targeto ma nel massimo onore teneva la vecchiezza: ora perchè sacrificare i vecchi solo per l'ambizione dei giovani, specie quando non v'è alcun vantaggio per lo Stato?

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Il p. *Tommaso di Savoia* è giunto a Barcellona proseguendo per Buenos Ayres.

Il p. *Regina d'Italia* è giunto a Napoli.

SPORTS

Il "récord,, sud-americano di un aviatore italiano

(S) **Buenos Aires, 11.** — L'aviatore italiano Bo ha vinto il *record* sud-americano di altezza con passeggero raggiungendo 5.800 metri.

La Popolarissima di nuoto

Stasera, mercoledì, alle ore 22, in via Veneto, 7, si chiudono le iscrizioni alla gara popolare di nuoto, indetta dalla *Società Podistica Lazio*, sotto il patrocinio della *Gazzetta dello Sport*.

La gara avrà luogo venerdì 15 agosto, alle ore 10 ant.

Sono ammessi alla gara soltanto coloro che non hanno mai vinto primi, secondi e terzi premi in qualsiasi altra gara di nuoto.

Il percorso è così determinato: per le batterie m. 500, per la finale m. 1000.

La gara avrà svolgimento nello specchio d'acqua compreso tra lo châlet della « Lazio » ed il porto fluviale. La partenza avverrà da fermo su un ponte di barche appositamente costruito dai pontieri del Genio.

Il primo arrivato sarà ammesso alla finalissima della Coppa Scarioni che per cura della « Gazzetta dello Sport » avrà luogo il 14 settembre e sarà rimborsato delle spese di viaggio in terza classe.

I premi sono i seguenti: 1° med. d'oro dono dell'on. march. Medici del Vascello; 2°, 3° e 4° med. d'arg. grande; 5°, 6° e 7° med. d'arg. media; 8° 9° e 10° med. d'argento piccola.

La Giuria è invitata per giovedì, alle ore 20, presso la sede della « Lazio » via Veneto, 7.

I concerti devono trovarsi alle ore 9.30, di venerdì allo châlet della « Lazio » al Polverini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 13 Agosto — S. Ippolito

Leva il sole alle 5.15 – Tramonta alle 7.13

Leva la luna alle 7.50 s. – Tramonta alle 7.8 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 12 agosto — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	25.0	sereno	—	32.0	19.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	24.0	3/4 coperto	calmo	28.0	24.0
Bologna	26.0	sereno	—	31.0	24.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	sereno	calmo	25.0	20.0
Firenze	19.0	»	—	31.0	20.0
Roma	**22.0**	**sereno**	calmo	30.0	19.8
Bari	25.0	sereno	calmo	28.0	21.0
Napoli	24.0	»	—	29.0	21.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	sereno	calmo	33.0	16.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	18.0	sereno	calmo	30.0	15.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

12 *Agosto* – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare 761.3 mm. – Provenienza del vento SW – Velocità fra 11h e 12h in chil. 3 – Temperatura 30.2 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 11.81 – Umidità relativa in centesimi 37 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì – Stato del cielo (10=coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 30.7 — Minimo: 18.9.

Sciarada

Il *primo* ne si adopera
Per muovere o soccorre
A pigiar l'uva il villico
Suol nel *secondo* porre
Di Roma agli altri debbesi
Colli l'*intier* preporre

Spiegazione del passatempo precedente:
Pan – demonio → PANDEMONIO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 5 agosto
Nati 26
Morti 25 di cui 7 inferiori al 7 anni

MORTI

Zumaglini Luisa fu Domenico 54 Ravenna coniug.
Turini Annita di Raffaele 15 Roma studente nubile.
Cianfoni Luigi fu Francesco Maria 79 Arteno pens. coniug.
Censi Augusta fu Luigi 54 Fermo negoziante
Di Toffa Umberto di Angela 15 Roma
Mazzetti Anna fu Francesco 80 Roma nubile
Senimmach Letizia di Mosè 38 coniug.
De Andreis Veglia di Costantino 34 Roma coniug.
Contini Clementina fu Luigi 65 Perugia ved.
Di Giacomo Giuseppe fu Nicola 86 Roma muratore ved.
Franci Anna fu Antonio 62 Bucine coniug.
Bernardini Camilla di Domenico 30 Fino Romano coniug.
Gori Agata fu Nicola 40 Celleo domestica nubile
Arcagni Tommaso fu Pietro 60 Galliate ignorasi coniug.
Lussi Emilio fu Nicola 57 Cave bracc. celibe.
Celsi Rosa fu Cesare 70 Borgo S. Pietro con ug.
Delle Donne Anita fu Enrico 25 Roma nubile
Davy Giacinta fu Camillo 75 Roma ved.
Giordani Lanza Giulia 38 Napoli coniug.

CRONACA DI ROMA

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Madre, partita martedì sera da Roma, è giunta ieri a Torino accompagnata dalle Dame d'onore Principessa Strongoli e contessa Pes di Villamarina e dal Gentiluomo di Corte march. Scarampi. La Regina Margherita ha proseguito in automobile per il castello di Stupinigi ove passerà la stagione estiva.

VATICANO. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il prefetto della S. C. del Concilio; il card. Frühwirth; mons. Giuseppe Emilio, Legal arcivescovo di Edmonton e mons. Luigi Pugliese, vescovo di Ugento.

S. P. Q. R.

IL PREZZO DEL GAS. — Si comunica al pubblico che con decreto ministeriale in data 29 luglio, il prezzo massimo del gas per il bimestre agosto-settembre 1919, escluse le tasse, è stato fissato in centesimi 35 al metro cubo.

AI MACELLAI. — Il Gabinetto del Sindaco rammenta a tutti i rivenditori di generi alimentari e di carni macellate freschi l'obbligo che hanno di tenere esposte, nei loro esercizi, in luogo ben visibile al pubblico, la tabella dei prezzi fissati dal rispettivo calmiere.

Le copie del calmiere, aggiornato con le decisioni della Commissione Annonaria provinciale, si trovano vendibili presso l'Ufficio di Annona e Mercati in via Corso Vittorio Emanuele 72.

MERCATO E VENDITA DEL POLLAME. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che per la ricorrenza della tradizionale festa del Ferragosto l'apertura del mercato degli abbacchi e pollami avrà luogo giovedì 14 corr. La rivendita al dettaglio del pollame e la somministrazione di esso negli alberghi, ristoranti, trattorie, ecc. è consentita anche nei giorni 14 e 15 corr. in cui sarebbe vietata.

L'ATTIVITA' DEL CORPO MUNIC. DELLE GUARDIE. — Da uno specchio delle operazioni di servizio compiute dal corpo delle guardie municipali nel mese di luglio rileviamo che furono compiuti: 82 arresti, 854 denuncie, 2763 contravvenzioni; furono rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 45 oggetti; e che 8 agenti riportarono ferite per causa di servizio.

GRATIFICAZIONI. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Guardia Taurelli Giovanni, per il lodevole servizio prestato al posteggio del mercato in piazza di Napoli; Guardia Urbani Giulio, per avere con speciale perspicacia ed interessamento, compiuto operazioni di servizio alla Villa Umberto I che condussero all'arresto di abituali ladruncoli; Guardia Angelillo Salvatore, per avere efficacemente coadiuvato la guardia scelta Urbani Giulio nel compiere operazioni di servizio alla Villa Umberto con conseguente arresto di abituali ladruncoli.

LA CECO-SLOVACCHIA AL GENERALE PICCIONE. — Ieri mattina al Comando della Divisione Militare, il colonnello Seba addetto militare della Legazione, ha rimesso al generale Piccione il magnifico bronzo offertogli dal Ministro degli esteri ceko-slovacco Benes a nome della Repubblica come nuovo segno di riconoscenza e di gratitudine per il contributo dato dal valoroso soldato nella costituzione dell'esercito nazionale.

Il dono, che consiste in una delle due sole riproduzioni esistenti de: *Il colpito*, capolavoro dello scultore boemo J. Sturza, (l'altra fu offerta giorni or sono al Maresciallo Foch), aveva la seguente dedica:

A Monsieur le Général – Luigi Piccione – Commandant les Corps d'Armée Tchécoslovaque d'Italie – Général Honoraire de l'Armée Tchécoslovaque – En souvenir des rapports cordiaux et d'une collaboration précieuse a l'ouvre de libération de mon Pays – – Dr. Edouard Benes – Ministre des Affaires Etrangères.

I PREMI DELLA PESCA. — Ci si comunica con preghiera di pubblicazione che il sorteggio dei premi della pesca indetta in Altamura allo scopo di costituire i fondi per l'erezione di un monumento ai caduti dell'attuale guerra, avverrà alle 10 del giorno 15 corr. e successivi.

LE STAMPE PER LA GERMANIA. — L'amministrazione postale avvisa che con effetto dal 15 corrente è riammessa la trasmissione delle stampe di seconda mano da e per la Germania, per l'Austria Tedesca, per la Russia e per la Svizzera.

ASSOCIAZIONE POPOLARE COSTITUZIONALE ROMANA. — Questa sera Mercoledì 13 alle ore 21, riunione del Consiglio direttivo, nella sede sociale Circo Agonale 52 p. terra, con importante ordine del giorno, ed ammissione di nuovi soci.

AVVISO AI CACCIATORI. — Il Presidente della Deputazione Provinciale vista la deliberazione 11 luglio 1919 del Consiglio Provinciale, rende noto:

A parziale modificazione della Notificazione sul tempo della caccia 3 agosto 1917, che rimane in ogni altra sua parte pienamente vigente, e fermo restando la successiva Notificazione in data 3 agosto 1918, il tempo lecito per la caccia agli uccelletti con reti vaganti è riportato al periodo dal 15 agosto al 31 marzo.

LE VOCI DEL PUBBLICO

PROPRIETA' FONDIARIA ED ENTI MORALI

Plaudiamo all'articolo «Il Governo e la proprietà fondiaria degli enti morali», che il Governo si deciderà a fare quanto è suggerito dal collab. del «Popolo Romano» potremo anche noi, lavoratori della terra, avere un campo da lavorare che è nostro, senza dover ricorrere a degli speculatori che hanno comperato tenute a 3 o 4 mila lire l'E.a e le rivendono frazionate, a 10 e 15 mila L. l'E.a.

Se la proprietà immobiliare degli Enti è stata calcolata a cinque miliardi vendendola a piccoli lotti ci si ricaverà almeno quindici miliardi, con grande beneficio per lo Stato, per l'economia nazionale per noi lavoratori della terra e... per l'ordine pubblico.

Rinaldacci Giuseppe

a nome di molti dell'alta e media valle del Tevere.

ANCORA DEI SALARIATI E DEI LAUREATI

Nel *Popolo Romano* n. 221 è una letterina a firma *Pino Elettico*, sensatissima a proposito dello stucchevole sciopero dei tipografi.

Il *Pino Elettico* giustamente dice, che chi ha speso un patrimonio e conseguito una laurea di dottore, spesso guadagna uno stipendio che è inferiore a quello dei tipografi.

Ne volete un esempio? I medici condotti addetti al servizi dell'Agro Romano entrano in posto a L. 4500 con aumenti sessennali: con queste L. 4500, oltre a mantenere le proprie famiglie debbono pensare anche al mantenimento del cavallo a proprie spese! e con un lavoro di 24 ore continue! Che ne pensano i signori salariati tipografi i quali non hanno che un lavoro di solo otto ore? i quali possono contare su le ore straordinarie, in confronto di questi martiri del dovere, i quali dopo aver conseguito una laurea con immensi sacrifici, si votano ad una vita di abnegazione? e i quali specie nell'ora presente sono costretti ogni giorno percorrere per lungo e per largo la deserta campagna dell'Agro Romano sotto la sferza cocente del sol leone?

E sanno i signori tipografi quanto spetta ai medici dell'Agro di pensione dopo 25 anni di servizio? Lire [illegible] al giorno senza la riserva di alcuna assicurazione. E durante il loro esercizio non hanno introiti di sorta speciali! E loro vietato il libero esercizio!

Non vorrebbe meglio attaccarsi allo stipendio della ultima categoria dei signori tipografi! Si confrontino le condizioni finanziarie del facchino di tipografia (v. tabella) con le ore di lavoro e stipendio del medico.

Non sarebbe ora di smetterla una buona volta; che il pubblico ne ha le tasche piene?!

Un medico dell'Agro Romano

ESCURSIONI SULL'APPIA ANTICA E AD ALBANO E CASTELGANDOLFO. — A cura della *Lazio* ha luogo giovedì alle ore 22 una gita al chiaro di luna sull'Appia antica illustrata dal prof. Nispi Landi e diretta dal comm. Ballerini. La comitiva giunta alle Frattocchie può prendere il primo treno per tornare a Roma, oppure prosegue fino ad Albano per riposarsi e per incontrarsi poi colla seconda comitiva che parte da via Princ. Umberto col tram delle 7.55 di venerdì per la gita ad Ercolano, C. Gandolfo e Villa Barberini che saranno illustrate dal prof. Del Pinto.

Ritorno a Roma alle 21.

Agli assidui del "Popolo Romano"

Ricordiamo che le due edizioni — serale e mattutina — del POPOLO ROMANO sono completamente nuove anche nel notiziario, eccetto per le informazioni e telegrammi aventi carattere storico o documentale.

Quindi gli scritti inviatici dagli assidui possono trovarsi soltanto in una delle dette edizioni.

Intermezzo di cronaca

Un nostro amico ci scrive per raccontarci una esilarante quanto esasperante storiella che dedichiamo alla Maestà della Burocrazia per la quale il motto verdiano «rinnovarsi o morire» sembra essere la più iniqua delle bestemmie.

Ma ecco senz'altro l'edificante narrazione:

Mi reco dunque — scrive l'amico nostro — all'Ufficio Passaporti in Piazza Poli pel rinnovo del mio lasciapassare per l'interno scaduto da pochi giorni, ed esprimo il desiderio di avere un libretto nuovo in sostituzione di quello che trovasi a mie mani tutto logoro e pieno di rinnovazioni scritte a tergo.

Adempiute le formalità richieste, mi si annuncia che fra cinque giorni potrò ripresentarmi per ritirare il documento, avvertendo però che occorrono due testimoni per l'identificazione della mia persona.

Come sarebbe a dire i testimoni? – domando all'impiegato – Ma non c'è il mio passaporto con il ritratto scaduto da due giorni appena? Non basta quello a identificarmi? Ho pure il libretto di riconoscimento postale; ho il porto d'arme...

— Niente! Niente! occorrono due testimoni muniti a loro volta di riconoscimento.

— Ma.....

— E' inutile...... Vada dal capo-ufficio se le mie parole non La persuadono!

E vado dal capo-ufficio.

Alla mansuetudine del quale devo se mi fu lecito riportare intatto il mio individuo al focolare domestico, dato che il suo sguardo di commiserazione e le sue parole glaciali e perentorie mi convinsero che la mia audacia.... ragionante avrebbe meritato per lo meno la fucilazione nella schiena.

Felicitandomi meco stesso per lo scampato pericolo, mi rassegno a lasciar passare i cinque giorni stabiliti.

Al sesto, fiancheggiato dai due testimoni destinati a documentare la mia personalità, rieccomi all'ufficio.

Ma.... (quando si dice la combinazione!) la Questura non ha ancora mandato il nulla osta. Mi è riservata così la consolazione di rivedere una volta di più quelle burocratiche faccie dei funzionari dell'Ufficio Passaporti.

E' inutile: quando si nasce fortunati!.....

Ieri l'altro tornai solo e senza alcuna.... fiducia per informarmi se il passaporto fosse pronto. Con mia lieta sorpresa mi si disse di sì. Senonchè io non avevo i testimoni. Come fare? Perdere ancora altro tempo? Incomodare quei due miei buoni amici una terza volta?

Mi lagnavo così nel corridoio, quando un tale mi fece capire che.... Già!.....

E bastò infatti regalare 10 lire perchè due sconosciuti *– dico due* sconosciuti! *– che per caso si trovavano lì presso si dichiarassero disposti a garantire sull'identità della mia persona.*

L'Ufficio, soddisfatto, se ne accontentò, ed io ebbi finalmente il passaporto agognato.

Volete sapere ora cosa costa il famoso documento?

Costa: 12 ore di lavoro perdute da me per recarmi ben 4 volte dall'abitazione all'Ufficio Passaporti e per le indispensabili anticamere; 12 ore di lavoro dei miei amici per la stessa ragione; 1 ora per scrivere la presente; 10 lire di mancia, oltre il tempo che occorrerà a voi per dar forma pubblicabile a questo moralissimo racconto sulle benemerenze della burocrazia.

*E questo succede nell'*alma Roma, *dopo cinque anni di ininterrotte prediche sul fatale rinnovamento della Nazione, sull'*incipit novus ordo, *dopo che si è strombazzato ai quattro venti che adesso comincia la ricostruzione e che perciò bisogna lavorare, lavorare, produrre, produrre — che bisogna* fare sul serio!

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di un truffatore. — Dagli agenti della Squadra investigativa, ieri fu arrestato nell'albergo Moderno Alfredo Finzi di a. 26, perchè con dei falsi pretesti, tentava di non pagare il conto.

Il Finzi commise anche altre truffe del genere in danno di altri alberghi.

Tentato suicidio di una infermiera. — L'infermiera Maria Milza di a. 23, ieri sera alle 22.15 per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Bodoni 56. Accompagnata all'ospedale della Consolazione i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Triste epilogo di una rissa. — Ieri mattina cessava di vivere all'ospedale della Consolazione il contadino Pacifico Sabatini, che come narrammo, l'altra sera fu ferito in rissa dal figlio Cirio.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Ieri sera in Borgo Vecchio, Fausto Fioravanti di a. 6 ab. in via Giulia 100, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 1, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Teatro esaurito in ogni ordine di posti; il dramma in un tatto di F. Caputi dal titolo: *Il clown* ebbe ieri sera il maggiore successo. L'uditorio seguì con crescente interesse lo svolgersi del dramma commoventissimo, vivificato dalla grande arte di A. Sainati e di E. Sperani, e proruppe alla fine in applausi calorosissimi evocando più volte al proscenio gli interpreti insuperabili. Anche l'atto comico dello stesso autore: *Ex ore tuo* ebbe le più liete accoglienze. Minore successo toccò al dramma in due atti di Charles Hellen e Paul d'Estoc, che ha pure situazioni drammatiche vigorosissime.

— Stasera replica a richiesta generale dell'intero spettacolo, e quanto prima: *La Gran morte* una delle più impressionanti interpretazioni di A. Sainati.

Nazionale. — Anche ier sera: *La commedia de Rugantino* ha ripetuto il successo ottenuto nelle rappresentazioni passate. Gastone Monaldi e gli interpreti tutti sono stati più volte applauditi dal pubblico che affollava il teatro.

— Questa sera: *La Parrocchietta* in 3 atti di L. Ciprelli.

Adriano. — La 14ª replica di: *Madama di Tebe* ha avuto il solito caloroso successo.

Il numerosissimo e scelto pubblico che gremiva il teatro ha applaudito con entusiasmo i valorosi artisti della «Nuovissima» ai quali sono stati chiesti anche dei *bis*.

— Dato il successo: *Madama di Tebe* si replica ancora domani.

Manzoni. — Ieri sera: solita piena!.... Ettore Petrolini protagonista nei due lavori: *Contropelo* e *Radioscopia* fu calorosamente applaudito.

— Stasera replica di: *Contropelo, Il consulto del dottore* e di *Maritiamo la suocera.*

— Domani rappresentazione di: *Dove andiamo a finire?...*

Eliseo. — Gli esauriti continuano ed il successo di.. *Grand Hotel* a merito principale dell'inesauribile Riccioli si afferma di sera in sera.

— Per cui... stasera ancora *Grand Hotel.*

Morgana. — Ieri la terza replica del *Trovatore* che ha dato ad Esmeralda Pucci di dimostrare ancora le sue squisite qualità artistiche; fu davvero un'Eleonora perfetta. Pure bene la Passari, il Dionigi, lo Zigarolli. Buoni gli altri. Oggi *Cavalleria* e *Pagliacci.*

Sala Umberto. — L'esito di *E' arrivato l'accordatore* si è ancora riaffermato nella rappresentazione di ieri sera.

Anche *Passa la ronda* è stata vivamente applaudita.

Per oggi due novità di Gill: *Americano a Napoli* e *Le tre grazie.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il diritto di uccidere, Il Clown, Ex ore tuo,* ore 21.15.

Nazionale. — *La Parrocchietta*, ore 21.15.

Adriano. — *Madame di Tebe*, ore 21.15.

Manzoni. — *Contropelo, I consigli del dottore, Maritiamo la suocera,* ore 21.15.

Eliseo. — .....*Grand Hotel*, ore 21.15.

Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.30.

Sala Umberto. — *L'Americano a Napoli, Le tre grazie*, due spettacoli, alle 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
UNA SMENTITA

Alcuni giornali ed alcune Agenzie hanno divulgata la voce della partenza del Presidente del Consiglio per incontrarsi con Lloyd George. Siamo in grado di smentire la notizia.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Domani alle 10.30 sarà tenuto un Consiglio dei Ministri.

La morte del sen. Tami

Ieri, a Torino, in una clinica privata di via Bodon, dove trovavasi da qualche tempo infermo, è morto S. E. il sen. Tami avv. Antonio, presidente della Corte dei Conti.

S. E. il sen. Tami avv. Antonio, Presidente della Corte dei Conti, nacque, ad Udine, da modesta famiglia il 19 febbraio 1846. Iniziò la sua carriera di funzionario al Ministero di Grazia e Giustizia, ove tenne per vari anni la Direzione Generale del Fondo per il Culto. Nominato Consigliere di Stato ascese alla Presidenza dell'Alto Consesso dopo la morte del sen. Di Broglio. Fu un retto amministratore. Ebbe carattere fermo. Conobbe profondamente tutti i rami dell'Azienda Statale. Fu un uomo modesto e giusto. Venne elevato all'onore del laticlavio il 17 marzo 1912.

Alla distinta famiglia Tami ed al genero cav. avv. Giuseppe Giolitti inviamo le nostre più sincere e vive condoglianze.

L'on. Conti smentisce l'on. Mazzolani

In merito a quanto l'on. Mazzolani ebbe a dire alla Camera circa l'intromissione di un parente di S. E. Conti nelle liquidazioni di contratti di forniture, S. E. Conti telegrafa da S. Caterina: *Prego smentire false insinuazioni Mazzolani. Nessun mio cognato assunse rappresentanze, nonchè di molteplici neppure di una Società per liquidazione contratti forniture belliche, nè trattò con me o miei Uffici per dette liquidazioni.*

L'inchiesta per i fatti di Fiume

◆ PARIGI, 12. E' giunto tutto l'incartamento dell'inchiesta compiuta dai quattro generali interalleati sui fatti di Fiume.

Si ha ragione di credere che le conclusioni non siano ostili all'Italia ed a Fiume.

L'inchiesta non avrebbe potuto non assodare che gli incresciosi fatti non furono provocati dai fiumani nè tanto meno dai soldati italiani e che da parte italiana tutto fu fatto per evitare il peggio.

La Deputazione Dalmata a Parigi

Quest'oggi partono per Parigi ad aggiungersi alla Deputazione dei Dalmati presso la nostra Delegazione della Pace altri due rappresentanti del Fascio Nazionale di Sebenico, l'avv. Enrico Mazzoleni, fratello della illustre artista dalmata Ester Mazzoleni e il prof. Lobasso.

I Consigli Provinciali

◆ (S) **Catania**, 12. Nella seduta odierna il Consiglio Provinciale ha riconfermato a Presidente l'on. deputato De Felice, il quale ha pronunciato un applaudito discorso.

(S) **Caltanissetta**, 12. — Il Cons. Prov. ha rieletto ad unanimità a suo Presidente l'on. Colajanni ed ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, on. Nitti.

◆ (S) **Messina**, 12. Oggi si è inaugurata la sessione del Consiglio Provinciale.

E' stato riconfermato Presidente l'on. prof. Ludovico Fulci, che ha pronunciato un patriottico discorso.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Sovrano e al Presidente del Consiglio, on. Nitti, tra vivissimi applausi di tutti i consiglieri.

Truppe italiane che rimpatriano dalla Russia

La Commissione ed il Corpo di spedizione italiani in Murmania sono partiti da Murmansk; per rimpatriare, al completo di uomini e materiali, il 9 corrente.

MINISTERO TRASPORTI
La Commissione delle tariffe.

La Commissione per le tariffe nominata con recente decr. minist. composta dai rappresentanti del Ministero e della Camera di Commercio e presieduta dal Sottosegretario di Stato, s'è adunata per la prima volta. Assistevano il Ministro De Vito e il vice-direttore gen. delle Ferrovie comm. Berrini.

Dall' Estero

IL CAROVITA IN AMERICA.

Da una particolareggiata statistica dei prezzi delle derrate alimentari nel Perù nell'agosto 1914 ed in aprile 1919, si rileva che in quest'anno il costo della vita è mediamente il doppio di quanto era all'inizio della guerra mondiale.

Il carbone poi è passato da 11 dollari nel 914 a 40 dollari la tonnellata nel 919 e cioè quasi quadruplicato!

Ed il Perù non è entrato in guerra, come i *pussisti* compreso l'on. Chiaraviglio, avrebbero voluto per l'Italia!

COSTO DEL CONTROLLO DI STATO DELLE MINIERE DI CARBONE INGLESI.

Gli impegni finanziari del Governo inglese concessi con il controllo di Stato delle miniere di carbone ammontavano per l'esercizio finanziario testè finito alla egregia somma di 26 milioni di sterline pari a circa 680 milioni di franchi oro!

Guerra in tempo.... di pace!

◆ (S) **Omsk**, 9. Le truppe russe hanno ripreso l'offensiva ed hanno inflitto una sconfitta alle forze rosse nei dintorni di Celiabinsk. Esse hanno fatto prigionieri e catturato cannoni di grosso calibro, qualche mitragliatrice e grande quantità di rifornimenti militari. Le truppe rosse battono in ritirata.

Francia

DISORDINI A PARIGI PER IL CAROVIVERI

◆ (S) **Parigi**, 12. Stamane al mercato i commercianti volendo protestare contro il controllo delle leghe dei consumatori hanno impedito la vendita dei legumi e delle frutta.

Sono sorti conflitti fra commercianti che volevano comprare ed altri che volevano impedire gli acquisti; i legumi e le frutta sono serviti come proiettili.

In seguito a tali incidenti tutti i reparti, eccettuato quello della carne, sono stati chiusi. Durante i disordini elementi equivoci hanno asportato una certa quantità di legumi e di frutta.

Anche a Montmartre i venditori di primizie si sono astenuti di andare al mercato ed hanno tenuto una riunione durante la quale hanno attaccato vivamente la lega dei consumatori. Alla fine della riunione essi hanno percorso i quartieri di Montmartre rovesciando le mostre dei negozi di generi alimentari e di frutta, i quali hanno dovuto chiudere.

S. U. d'America

CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL LAVORO

◆ (S) **Washington**, 12. Wilson ha convocato la Conferenza internazionale del lavoro per la fine di ottobre a Washington, come era preveduto nel trattato di pace.

Borse e Mercati

BORSA DI PARIGI

	8	11
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	61 25	61 65
» 3 % ammort. antica	— —	70 50
» 3 ½ %	— —	89 —
» 5 ½ % amm. nuova	88 07	88 07
Prestito francese 4 % 1917	71 55	71 55
» 4 % 1918 liberato	71 20	71 25
» non liberato	— —	— —
Tunisino	— —	325 25
Rendita Argentina 1896	96 —	— —
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	80 —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	300 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	109 50	107 50
» Spagnuola esterna 4%	130 50	130 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	71 —
Portoghese nuovo	65 60	65 50
Rendita Russa 3 % 1891	37 50	37 50
» Russa 5 % 1906	— —	57 —
» Russa 4 % 1909	46 25	46 50
» Serba 4 %	— —	— —
» Turca	74 30	74 30
Banca di Francia	5525 —	5525 —
Banca di Parigi	1507 —	1503 —
Credito Fondiario	740 —	740 —
Crédit Lyonnais	1364 —	1365 —
Banca Ottomana	559 —	564 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	405 —	402 —
Azioni Suez	5625 —	5602 —
Thomson	855 —	875 —
Andalous	460 —	460 —
Nord Espagne	420 —	416 —
Saragozza	440 —	435 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1882 —	1885 —
Sosnowice	1099 —	— —
Brasile 5 % 1903	109 —	— —
Brasile *rescission*	— —	85 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	35 50	35 50
De Beers	793 —	804 —
Ferreira Deep	— —	20 75
Geduld	82 50	82 75
Gole Fields	71 50	70 25
Randfontein	28 —	30 25
Rand Mines	103 —	102 50
Cambio su Italia 84 50 86 50	84 25	86 25
Chèque su Londra 33 41 33 60	32 98	33 25

LISTINO DI NEW YORK

		9	11
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 29 --	4 28 --
» demand bills	»	4 31 50	4 31 50
» Cable transf.	»	4 32 --	4 32 25
» Parigi 60 g.	»	7 72 --	7 70 --
Cambio su Italia	»	8 90	8 99 --
Argento	»	111 518	112 718
Atchison Topeka	»	91 --	91 112
Canadian Pacific	»	155 314	154 114
Illinois Central	»	95 --	95 --
Luisville e Nashville	»	111 --	111 314
Pensylvania	»	43 314	43 314
Southern Pacific	»	97 318	97 114
Union Pacific	»	128 --	124 112
Anaconda	»	68 318	67 314
w. U. S. Steel Common	»	104 112	103 518

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 11 – Borsa chiusa. – Argento fine 58 ½ – Rame contanti 91 ¼

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 15 37. ½ 15. 37. ½.

(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 68. 80'

Ultim' ora

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

◆ (S) TORINO, 12. – **Il gen. Giardino.** — E' giunto stasera da Milano il gen. Giardino comandante della gloriosa armata del Grappa.

◆ GENOVA, 12 (*notte*). **Lo sciopero dei metallurgici non accenna a risolversi.** — Lo sciopero dei metallurgici prosegue senza apparente possibilità di accordo.

Le trattative interrotte a Roma non sono state ancora riprese, cosicchè, dato l'atteggiamento assunto dagli scioperanti ligi alla Federazione che non intende di cedere e, d'altra parte, data la compattezza degli industriali risoluti a non demuovere dalle ultime proposte, ogni illusione di prossima conclusione dello sciopero resta delusa.

— **400 tonnellate di formaggio che marciscono in Darsena.** — Il *Lavoro* di stamane pubblica la strabiliante notizia che ben 400 tonnellate di formaggio olandese marciscono in Darsena. Secondo il giornale socialista tale formaggio sarebbe giunto in porto già deteriorato dal soggiorno nella stiva, a quel modo che altro è atteso in quantità considerevole (si parla di 1200 tonnellate) senza che siano state prese le dovute precauzioni perchè la merce sia garantita da avarie che la rendono assolutamente incommestibile.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ALBERGO vendesi palazzetto disponibile subito prospiciente galleria piazza Colonna 65 ambienti restaurant giardino pensile termosifone, ascensore. Scrivere D'Oliveira Velletri. 20-1439

ACQUISTO MOBILI arredare appartamento oppure camere separatamente. Scrivere qualità, prezzo C. Bruno, Via Mario Fiori 16. Esclusi speculatori. 18-R

MURALI Tavole abete qualunque misura prezzi vera concorrenza. Torino 112. 10-1873

COMPRO vendo legna ardere essenza forte Torino 112 10-1872

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo di nuova costruzione presso Viale Regina, abitabile novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 9-12. 20-2014

CARTACARBON ottima, viola-nera, vendesi prezzi concorrenza, ingrosso-dettaglio. Convertite 14. 11-1907

SETTECENTO pali castagno, bellissimi, di 6 e 12 metri, speciali per trasporto energia elettrica, nonchè impianti telefonici telegrafici. Trattative Cosimo Pagliaalunga. Via Cola Rienzo 212. 25-1908

FIAT 15-20 torpedo elegante pronto stato ottimo vendesi Marche 15 10-2090

VENDO rosticceria centrale, una farmacia, Bar splendida posizione, forno, tabaccheria abitazione, osteria, drogheria Principe Umberto 122. grottino. Raffaele 18-1919

VENDESI sottantamila Soriano Cimino villino signorile mobiliato, piani tre, vani quindici, accessori, scantinato, giardino, confort moderno. Barile, Baglivi 3, Roma. 20-1924

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI mobili lusso Fabbrica Ducrot, piazza Regina 176. 10-1831

LAMPADARI elettrici diversi, occasione, vendonsi Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giustizia). 10-1832

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

CALDAIE termosifone vendonsi Albergo Diurno Cobianchi, piazza Lucina 43. 10-1772

ALLA CASA del mobilio Angelini Corsumberto 440 liquidazionissima totale esaurimento mobilia seminuova camere letto sale pranzo lussuose salotti anticamere pianoforti esteri verticali concerto. Prezzi sotto perizia giudiziaria! Vendite speciali tutto agosto. Approfittate! 12-1856

FIAT Tipo 4 HP 25 nuovissima granlusso. Itala ottimo stato Landaulet. Vendesi Vicolo Sannicolò Tolentino 19. Rezzesi. 10-1844

PIANOFORTI acquisto qualunque prezzo. Scrivere Fausto Del Fiume. Fermo Posta - Roma 11-1871

AUTOMOBILE Lancia 25-35 HP gran turismo vendesi Via Finanze 5. 10-2032

REGISTRATORE cassa modello piccolissimo comprerei vera occasione, scrivere indicando prezzo: Magagni, Milazzo 28. 13-1860

CAMION Fiat, camioncino 13.000 come nuovi vendo subito. Vicolo Osti 9, (piazza della Pace). 14-1896

ARCIOCCASIONE Itala 35 per 45 due carrozzerie lusso, camere d'aria, copertoni assortiti, motociclette, automobili, via Gaetana 25, vicino piazza Zanardelli. 19-1893

MATERASSI, letto, comodini, lavabo, abiti signora, pelliccia uomo, vendonsi. Rosa, Principe Umberto 286. 13-1891

PIANOFORTE verticale vendesi subito prezzo conveniente. Via Cavour 187, Mode 10-1890

MACCHINA scrivere Victor, nuova vendesi. Occasionissima. Sammartino, piazza Mignanelli 22 10-1887

VENDONSI quattro mostre vetro doppio, cristallo varie grandezze, Muratte 9 10-2076

CAMERA DA PRANZO vera occasione vendesi, via Giacomo Venezian 18-D, presso S. Cosimato 12-2073

CANE bello, grosso, lusso regalo a conigli purchè ben trattato altro piccolissimo graziosissimo. Scrivere Chigi, posta. 15-2070

OCCASIONISSIMA vendesi privati mobili varii tende damigiane altro. Isole 20-1, dopo ore 18. 13-2071

CONIGLIA gigante 4 mesi vendesi L. 25 Settesale 25 10-208.

DAMIGIANE Fusti vettine cassette vendonsi. Lucrezio Caro N. 20 10-2081

ACQUISTO vestiari scarpe tutto usato scrivere Calò via Vittoria 67 11-1899

MOTOCICLO 4 HP, occasione, cedesi causa partenza via Belsiana 4 10-1902

MOTOCICLETTA Stucchi cambio cassetta bicilindrica vendesi: Piazza Aracoeli, 23. orologeria. 10-1897

BOTTIGLIERIA (con patente di Ristorante - Birreria) centralissima moderna, avviata, vasti magazzini cantine, cedesi od affittasi. Per serie trattative rivolgersi: Castelli 26 Via Liguria. 23 - 1918

VENDESI appartamenti 5, 10, 16 vani, quartieri alti. Papi, Lucullo 5. 11-1888

CERCASI motore corrente alternata ottimo stato 12 HP, 210-220 volts, 42 periodi, 1200 giri, puleggia cm. 14 tendicinghia e accessori per avviamento. Rivolgersi ditta Provera Carrassi e C. via Lucrezio Caro 62. 32-1886

FRASCATI, GROTTAFERRATA vendite case, villino con annessi terreni vignato o frutteto, prezzi 20000 30.000, 46.000, 82.000, vedere ore pom.ne. Rivolgersi Boldini Anania, Gesù 20, Frascati. 24-1884

VILLINO vendesi 20 vani giardino, consegna settembre prossimo. Zama, Frattina 2. 11-2078

PRESSA-LETTERE vendesi a prezzo conveniente fabbricazione propria. Via Carlo Cattaneo 3. 11-2088

OCCASIONE due biciclette una 85 l'altra 120 Via Castelfidardo 35 negozio. 11-1917

SPLENDIDA Camera da letto in stile ottimo stato vendesi Via Zingari 60 Diamanti mezzanino. 14-2092

CAMERA pranzo quasi nuova vendesi prezzo modesto via Belisario 6. int. 2. 12-2093

MOBILI per studio serio seminuovi vendonsi mite prezzo. Piazza Caprettari 70, presso De Santis. 13-2094.

VENDESI nuovissima macchina puntagiorno ad un ago. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 68, dalle 9 alle 12. 14-1930

ATTACCO elegante dogeart cavallo tiro sella vendo occasione. Visibile Villa Borghese Porta Pinciana. Giovedì venerdì ore sette nove. 18-1929

CALZOLAI macchina cucire Singer cilindrica 18-2 centrale 31-17-dinamo elettrico occasione Romagnoli Via San Giovanni Laterano 87-A. 16-1905

LIQUIDO grande ribasso abiti signora stagione estiva Carnevali ' s House C. Umberto 456 primo piano (Vicino S. Carlo).

ITALA 14-18 Torpedo ottimo stato vendesi causa partenza. Via Silla n. 11. Visibile, telefono n. 20975. 14-1911

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI camera mobiliata, due letti per impiegati stabili, presso famiglia non affittacamere, adiacenze XX settembre, Termini, Ludovisi. Scrivere indicando prezzo: Di Muzio, via Montebello n. 54, int. 1. 26-1650

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

AVETE oppure cercate camere appartamenti aziende? Prenotatevi Stamba, Vite 14. 10-1808

AFFITTO una o più camere, altra liberissima. Stamba, Vite 14. 10-1807

CERCO camera possibilmente libera, oppure appartamento. Stamba, Vite 14. 10-1806

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale. Via Vespasiano 49 int. 4 (Prati). 10-2038

AFFITTASI mobiliata due letti con pensione soli uomini Bonella 60 secondo (piazza Venezia) 13-2063

SPLENDIDA camera salotto mobiliata ingresso semi libero, inquilino unico. Catone 21 portiere. 11-1916.

PENSIONE FAMIGLIARE 2 pasti abbondantissimi 120 mensili. Flavia 42 scala 2 int. 8. 12-R.

CAMERA mobiliata signore solo Piazza Costaguti 34 (Largo via Arenula) Ghiandoni 11-2089

AFFITTASI bellissima camera mobiliata. Via Cola Rienzo 252, int. 2. 9-1885

CAMERA mobiliata affitto a distinto cacciatore dandogli cane. Altra matrimoniale. Reggio 26. 12-2069

SUBITO matrimoniale mobiliata con pensione. Abbonamento soli pasti. Federico Cesi 44. 10-1879

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

500 REGALO procurando appartamento vuoto qualsiasi grandezza località. Portiere, viale Milizie 98. 12-1670

A FAMIGLIA distintissima affitto appartamento mobiliato, palazzo signorile, centralissimo, secondo piano, dieci vasti ambienti, bagno, terrazza livello, gas, elettricità, ecc. Rivolgersi per indicazioni Monachesi « Messaggero ». 25-R.

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere. Scrivere Silva Clitunno 28. 13-1843

CERCANSI locali terreni in Roma uso depositi ed uffici commerciali e magazzino fuori dazio uso cantina prossimità stazione. Giorgi Corso Umberto 300 22-2003

CERCASI casa 6-7 vani con giardini e ombra per villeggiatura Carter Lungo Tevere Vallati 19 16-1876

CAMBIEREI anche subito appartamento 3 camere, gas elettricità, Esquilino pigione 70 con altro più grande Esquilino, Celio. Ranieri. Emanuele Filiberto 166 21-2028

CEDESI tutto o parte ufficio posizione centralissima completamente mobiliato provvisto telefono, composto tre camere oltre l'ingresso. Scrivere Ines Cini, fermo posta. 21-2015

CAMBIASI appartamento presso Stazione Termini 8 camere abitabili, bagno 2 W. C. Mezzanino pigione mite, con altro pressi Montecitorio, Scrofa di almeno 6 camere abitabili con bagno. Rivolgersi Scrofa 34. 29-1900

CERCASI locale per laboratorio silenzioso. Offerte Lacava Caio Mario 7. 10-1901

PICCOLISSIMA distinta famiglia senza bambini cerca lungo affitto appartamentino ammobiliato indipendente. Scrivere Camera 31 *Hotel Santa Chiara*. 16-1894

AFFITTANSI quartieri alti, subito appartamenti mobiliati, elegantissimi. Papi, Lucullo 5. 10-1889

APPARTAMENTO vuoto cedesi 5 vani cucina vendendo mobilia. Zama, Frattina 2. 11-2079

AFFITTASI appartamento vuoto 8 camere bagno Viale Regina. Zama, Frattina 2. 11-2077

500 MENSILI disposto pagare appartamento vuoto bella posizione sette camere oltre cucina bagno scrivere Nunes, Boncompagni 79. 17-2072

CERCO LOCALE grande terreno anche rustico per laboratorio con annesse altre quattro o cinque stanze per amministrazione occorremi subito. Rivolgersi Giuseppe Borboni, via 4. Fontane n. 22, presso Moretti. 29-1977

CEDESI appartamento 6 vani, pigione 85, rilevando mobili. Capaccini, Frattina 135. 11-1914.

CEDESI Tritone, appartamento 13 vani, subito abitabile. Capaccini, Frattina 135. 10-1915.

CEDO appartamento sette vani pressi piazza Trasimeno contro altro rustico con terreno vicino Tramw. Proposte. Giovanni Casamenti, Fermo posta. 19-1926

OFFRESI L. 300 a chi mi procurerà subito o per i mesi prossimi uno studio di pittore quartieri centrali conforto moderno mobiliato o vuoto possibilmente con piccolo appartamento attenente, i piccolo appartamento con sala bene illuminata. Offerte Fermo posta S. Silvestro Gentili Amedeo. 41-1925

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

GIOVANE tappezziere mobili cerca Hôtel Victoria 10-1868

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese possibilmente pratica contabilità cercasi da importante Ditta. Scrivere. ing. G. Vallecchi Cairoli 33. Richiendonsi serissime referenze. 19-1874

ASPIRATE divenire prestissimo attrici, attori cinematografici? Presentatevi subito Cinegrafica Maddalena 42, 11-815

FAMIGLIA forestiera di 3 persone cerca cameriera e cuoca. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Portiere Hotel Flora. 17-2021

CERCANSI piazzisti introdottissimi ramo Pasticcerie Bar Drogherie Caffè ecc. Rivolgersi via della Polveriera 43 dalle 16 alle 19 18-1920

CERCASI ragazzo sedicenne per pulizie e commissioni XX Settembre 45. 10-1904

CERCASI abilissima dattilografa, seria, ottime condizioni; escluse principianti Convertite 14. 10-1906

CERCASI abile seria cuoca, che sappia il francese. Rivolgersi via Genova 18- I° p., dalle 1-2 ore pom. 19-1895

CERCASI ragazza per laboratorio farmacia, pratica fiale e confezioni specialità. Scrivere Della Pace Gioacchino, via Monte Tarpeo 58. 18-1883

CERCANSI abili ebanisti per lavori a contratto. Vespasiano 49. 10-1882

COMMESSO negozio cercasi Società Imprese illuminazione Due Macelli 66. Referenze indispensabili. 11-1881

CERCASI ragazzi commissioni 12-14 anni, presentarsi accompagnati. Trevi 82. 10-2075

CERCASI donna o ragazzotto servizio porta dentista. Depretis 60, int. 6. 11-1880

CERCASI signorina dattilografa per ufficio sappia tenere libri presentarsi con referenze primo ordine. Valadier 37-A, 10-12. 17-2087

CERCASI ragazzina per passeggio neonata. Valenziani 16 portiere 10-2091

OROLOGIAIO abilissimo cerco urgentemente, ottime condizioni. Orologeria Umiltà 83. 10-2084

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

MEDICOCHIRURGI valentissimi assumono subito Interinati. Scrivere « Sanitaria » 36, Flaminia. Roma 10-1558

TRENTAQUATTRENNE attualmente impiegato presso Istituto scopo migliorare condizioni cerca occupazione presso Banche, Aziende commerciali ecc. cauzione 15.000, Pigrucci Pericle, Veiano (Roma) 20-1848

GEOMETRA progettista esperto costruzioni lavori edilizi stradali idraulici, cemento armato, offresi importante Impresa dando cauzione. Cinque Gaetano Fermo posta - Roma. 21-2007

SOTTUFFICIALE smobilitato quarantenne pratico lavori ufficio occuperebbesi comunque ovunque anche azienda agricola. Bruni via Baccina 77 16-1921

SIGNORINA distinta offresi come dama di compagnia a persona seria fuori Roma. Scrivere a Giuseppina Marianecci via Merulana n. 184. 19-1922

UFFICIALE congedato laureato università Kiew (Russia) parla scrive polacco, russo, ucraino, bulgaro, boemo, serbo, inglese, spagnuolo, francese cerca occupazione, rappresentanza ecc. disposto viaggiare! R. A. Albergo d' Inghilterra Roma. 28-1293

VENTIQUATTRENNE occuperebbesi presso famiglia cameriere o domestico recasi ovunque. Referenze. Latte Antonio, Corso Italia 36, Studio Stoppani. 17-2085

GIOVANE distinto occuperebbesi presso ditta decorative oppure formatore modellatore. Silveri Giovanni Lanza 110. 14-2082

UFFICIALE smobilitato reduce fronte cerca occupazione decorosa. Disposto viaggiare. Scrivere tessera 20.421 posta. Albano Laziale 15-2080.

DONNA abile cucina faccende cucito occuperebbesi ore 8-17. Nazzareno 14. Bini. 12-1912

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo - Rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

FRANCESE, inglese, tedesco. Esami, professori esteri - Croccbianca 37 int. nove. 10-1383

MONOGRAFIE delucidazioni Tesi, lezioni classiche, conferenze. Roma, Trecannelle sette « Enciclopedica ». 10-1557

FRANCESE inglese accelerate accuratissime, promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-1721

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22 10-P

LATINO. Prima ginnasiale L. 5 mensili. Istituto Gabelli - Capocci 22 10-P.

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche, matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-1776

INGLESE, francese, accurate lezioni classe; lire 16 mensili. Venti Settembre 43. 11-1996

SIGNORINE, iscrivetevi Istituto « Volere è Potere ». Ambiente distinto. Capocci 92. 10-1804

ANTICO accreditatissimo Istituto di Via Capocci (novantadue, piano primo, secondo) « Volere è Potere ». Riconosciuto dallo Stato. Tecniche, Complementari, Classiche, Elementari, Dopo-scuola. Unico Roma che mantenga tasse scolastiche veramente miti.

DIFFIDA: non ha succursale; non ha altro nome. Leggansi manifesti murali. Direttore Sùrico. 42-1805

ENGLISH LESSONS, corrispondenza commerciale, professore inglese, diplomato, pratico commercio, dispone ore. Scrivere: Reynaud, 6 Via Flavia. 16-1845

50 LEZIONI imparate inglese preparazione esami. Professoressa inglese. Passeggiata Ripetta 19 10-142

RAPIDE accurate lezioni matematica qualunque scuola da professore laureato. Crescenzio 62, int. 3 ore 14-16. 16-2020

NOBILE signorina francese darebbe lezioni di lingua francese sua casa a persone ineccepibili. Scrivere Di Muzio Giovanni fermo posta. 18-2095.

LUAREANDO pratico insegnamento dà lezioni matematica Fisica. Via Cavour 160 interno 8 12-1898

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-436

SERIE accurate, ripetizioni tecniche ginnasiali istituto. Ottimi risultati come attestano certificati rilasciati in direzione. Iscrizione mattina: Etruschi 36 (Quartiere Tiburtino). 20-1892

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti, Trecannelle 7. 10.2074

FRANCESE diplomata. Lezioni, conversazione anche domicilio. Scrivere: Francese, San Basilio 52, portineria. 12-1926

PREPARAZIONE accuratissima esami d'ottobre alunni scuole medie. via Borgognona 26. 10-2096

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

BUONA mancia. Venerdì notte lasciato vettura smarrito valigetta oggetti senza valore. Riportare cuscinetto scrivietta libri resto regalo. Via Lazio 14 pensione. 21-2019

MANCIA competente chi riporterà portiere Palazzo Moroni Salita S. Nicolò Tolentino macchina fotografica West. Pochet Kodak lasciata Tram 29. domenica 10, ore 13. 22-2086

MANCIA valore anello oro con rosa ricordo defunto Remo Bonifazi Via Teatro Marcello 40 p. 2. 15-1909

MANCIA riportando ristorante Castaldi V. del Nazzareno, patente chauffer, contenente tessera universitaria, tessera ufficiale, altre carte, smarrita 11 corrente. 19-1913

SMARRITO diploma ragioniere Ignazio Bozzi pregasi vivamente farlo recapitare Hôtel Marini, mancia competente. 13-1923

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

PEDICURE, servizio negli alberghi diurni Cobianchi, piazza Lucina e piazza Venezia L. 3. A domicilio L. 6 17-1773

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro. 13-2011

PEDICURE, massaggi, antirughe, depilatorio. Unico gabinetto specializzato. Non confondere con altri. Prof. Cristini, Marghera 17 - ore 16-18. Telefono 52-40 Non recasi domicilio. 23-2040

Convocazione di Assemblea Generale

I Soci della fallita Cooperativa « Pro Villula » sono convocati, in assemblea generale straordinaria il 28 agosto 1919 alle ore 10 ant. e 11 ant. in caso di seconda convocazione come allo Statuto, in via della Consulta n. 63 per deliberare sul seguente ordine del giorno.

Autorizzazione agli ex liquidatori della Società di presentare una proposta di concordato, sue modalità e condizioni.

Roma, 12 agosto 1919.

DIFFIDA

N. 55 - 4622 Automobile Zust 25/35 double faiten
N. 55 - 1065 Diatto Clement 16/22 Landolè. — Accertatevi provenienza essendo stato rubate. Spiegazioni. Puglia **via Ludovisi N. 46 Roma**

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
IL POPOLO ROMANO - abbonamenti estivi
Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre

CENT. 10 IL NUMERO

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Una botola da carbone! Volete dire uno di quei buchi rotondi sul selciato?

— Sì.

— Dovette trattarsi di un piccolissimo ragazzo!

— Di uno molto snello e molto furbo.

— E lo avete acciuffato e consegnato alla polizia?

— No. Mi ha gettato per terra..

— Come? Un ragazzotto!

— Ed è salito in una vettura che lo aspettava ed è scomparso insieme al sacco di refurtiva rubata che aveva portato seco attraverso la botola.

Il meccanico era lo stesso che vedo a cassetta del vostro automobile, signorina Scarcliffe

— E il ragazzo? forse state per dire che anche esso è persona di mia conoscenza?

— Sì. Appena se ne è andato, ho trovato per terra il rosario d'argento che solevate portare attorno al collo. Attualmente esso è in mano della polizia.

Essa scattò in piedi.

— Ardite commettermi con questa faccenda? Ardite insinuare che il ladruncolo aveva indosso un oggetto che mi appartiene?

L'accento era tuonante di collera e di risentimento, gli occhi divampavano di fiamma. La testa eretta davale l'aspetto di una imperatrice offesa. Ma Grey non si diede per vinto.

— Signorina Scarcliffe, disse — sono dolentissimo di essere costretto di discutere questa faccenda con voi. Ve l'ho già detto. Ma sono convintissimo della non esistenza di un ragazzo e so che eravate voi il ladro, voi che smarriste il rosario nello sforzo fatto per tirarvi fuori dalla botola portando su il sacco della refurtiva.

Essa stette fissandolo, gli occhi accesi, le guancie insolitamente tinte di vermiglio. Poi scrosciò in una risata che, senza essere addirittura allegra, suonò abbastanza tale da ingannare chiunque meno addentro nell'accaduto di quel che eralo Grey.

— Questa poi è davvero troppo grossa. Se raccontaste questa storia ad altri invece che a me, signor Calverton, correreste il grave rischio di venir rinchiuso in un manicomio Guardatemi.

Ed aprendosi ancora più il mantello, e stendendo le palme, ruppe in uno nuovo scroscio di risa piene di scherno.

— Credete proprio che riuscirete a convincere qualcuno che io sarei tale da potermi forzare un passaggio da una botola da carbone?

Effettivamente, mentre parlava, la cosa pareva addirittura assurda. Ma Grey sapeva che, per dignitosa e importante che la rendessero le sue pellicce ed i suoi diamanti, la signorina Scarcliffe era ciò nullameno donna snellissima alta sì, ma così sottile che coadiuvata dalla sua grande intelligenza ed agilità, potrebbe compier gesta che avrebbero poco meno del miracoloso.

Percui nulla disse in risposta alla sua desiderosa dimanda; si accontentò di guardarla quindi di ricondurre lo sguardo a terra.

— Orsù diss'ella, — vi sono stata ottima amica nelle vostre disgrazie, ho fatto di tutto per distrarvi, secondo la vostra stessa confessione, sono riuscita a lenire la vostra desolazione ed il vostro isolamento. Vi par bello da parte vostra lasciare che idee cotanto insensate s'impadroniscano del vostro cervello e lasciare che la vostra immaginazione vi ricami sopra a codesto modo?

Il tono era mutato e divenuto così femminile, così carezzevole, così dolce che Grey durò fatica a credere di non essersi sbagliato riguardo alla connessione di lei col furto.

Ma alzando gli occhi a quel volto vide le pupille spirare quella strana espressione quasi lurida nella sua intensità, espressione nè femminile, nè dolce, e che tornò a ricordargli imperiosamente il monello insolente.

— E' penosissimo per entrambi dover discutere tutto questo, disse tranquillamente.. E potendolo lo avrei evitato.

— Ma io non lo avrei fatto per niente al mondo, obiettò la Scarcliffe.

— Da un gran pezzo non avevo inteso cosa più divertente. Mi domando che cosa dirà mio padre allorchè saprà che sua figlia, che egli ha sempre tenuto in conto di una principessa, di una dea, è accusata di essere non solo un ladro, ma anche una stracciona!

Infatti lo stesso Grey sentivasi scandalizzato al pensiero di aver accusato questa donna così riccamente vestita delle gesta da lui testimoniate nel ragazzo. Purtuttavia era troppo sicuro di sè per sentirsi realmente imbarazzato, e giudicò opportuno tacere.

La giovane percorse due o tre volte la lunghezza della stanza, non parlando, ma tradendo però considerevole agitazione nel volto e nei modi. Poi, inaspettatemute ricorse al miglior rifugio della donna, e scoppiò in pianto.

Grey ristette più che sconcertato disperato. Cattiva, mancante di principi, disonesta, ingannatrice quale la sapeva essere, quest'improvviso abbandono alla debolezza muliebre gli dilaniò il cuore, e lo fece sentirsi quasi un essere brutale anzichè egli si rifiutasse seppur solo di guardarla anche allorquando l'udì indirizzarlo col suo accento più dolce mentre una mano supplichevole gli si posava sul braccio.

— Oh, Grey! sclamò essa, per la prima volta chiamandolo per nome, — dite sul serio? Intendete realmente queste cosaccie crudeli? Non avete vergogna, e non soffrite di avernele dette?

— E' tremendo dovervi parlare così, convenne egli subito, — ma mi è parso fosse più giusto mettervi al corrente di quello che sapevo — dirlo a voi prima che ad altri.

Allora un altro mutamento si fece in lei il cui accento ed i cui modi divennero minacciosi. Indietreggiando ricambiò lo sguardo dell'uomo con uno saettante di ferocia mentre la voce tagliente prorompeva:

— A chi lo avete detto? Vorreste dire che siete in lega con la polizia?

L'espressione in quegli occhi rivoltò Grey a tal segno da farlo completamente dimentico di ciò che di femmineo eravi in lei, per ricordarsi soltanto di ciò ch'essa aveva di diabolico. Si era regolata così bene da metterlo in preda al più torturante dubbio riguardo a ciò che aveva fatto. Un momento sentivasi convinto di non essersi sbagliato di aver agito ragionevolmente quello di poi si domandava se tutto ciò non fosse un tremendo errore da parte sua. Finchè, da ultimo, afferrato da un'ispirazione delle più temerarie, si costrinse ad un gesto audace che dovrebbe, il sapeva, sortir l'effetto di decidere definitivamente della questione nell'uno e nell'altro senso.

Il suo senso cavalleresco diceva gli che ciò che egli meditava era impossibile, ma il buon senso decise che non doveva farne questione di cavalleria allorchè aveva a che fare con una banda di ladri, e che non dovrebbe giungere a fine del colloquio senza essersi sincerato della verità attorno alla connessione della signorina Scarcliffe con essi.

Per cui, con un improvviso e rapidissimo gesto della destra le spinse indietro il cappello asportando volutamente con esso le ciocche di capelli ondulati. Essa diè un grido essenzialmente femmineo, ed egli inorridendo sentì il cranio di lei muoversi sotto alla sua mano, i capelli erano posticci. Sotto di essi era la testa rasa del monello.

Sin lì Grey non aveva avuto campo di misurare in tutta la sua estensione l'espressione assetata di vendetta di cui erano capaci gli occhi bruni della signorina Scarcliffe. Ritraendosi come un serpente, e sibilando le frasi attraverso i denti serrati, in pari tempo alzandosi le mani alla testa, essa sclamò:

— Animale!

L'uomo indietreggiò rabbrividendo. I deliziosi capelli bruni ed ondulati altro non era no che una « trasformazione » e poca bellezza eravi nel volto che essi guernivano e poco incanto allorchè essa riassettò cappello e capellatura, le mani tremanti, ritta dinanzi alla specchiera sopra il camminetto.

Continua